ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 3 Agosto 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1144

Baldwin annunzia alla Camera dei Comuni

la pubblicazione dei documenti segreti sul conflitto per le riparazioni

Il discorso del Primo ministro

LONDRA, 2, sera

Il Primo ministro Baldwin e il ministro degli Esteri lord Curzon hanno fatto oggi contemporaneamente, l'uno alla Camera dei Comuni, l'altro alla Camera alta, le attese dichiarazioni circa i negoziati condotti con la Francia allo scopo di dare una risposta concorde alle proposte tedesche del 7 giugno u. s., circa la situazione che si è venuta creando nella Ruhr. Entrambe le Camere erano affollatissime e le dichiarazioni ministeriali sono state ascoltate in un religioso silenzio. Le ultime parole di Baldwin hanno suscitato qualche applauso, limitato piuttosto alla persona del Primo ministro che non alle sue parole. Evidentemente, la Camera dei Comuni non era disposta oggi ad abbandonarsi ai facili entusiasmi.

Quel che propose l'Inghilterra

Dopo essersi brevemente riferito ai precedenti della questione e al «memorandum» tedesco del 7 giugno ed aver aggiunto che in conseguenza di questo ebbero luogo delle conversazioni fra i vari Governi alleati, col proposito di accertare i loro rispettivi punti di vista, Baldwin ha così proseguito:

«Il 12 luglio il Governo britannico ha fatto delle dichiarazioni ad entrambe le Camere per dimostrare la posizione da esso assunta e per insistere sulla necessità di por termine ad una situazione che appariva gravida di pericoli per tutte le parti interessate. Certe proposte furono formulate dal Governo inglese come base di un'azione comune e le dichiarazioni finivano rimandando all'esame degli alleati certe determinate misure.

Il Governo britannico considerava infatti che le proposte contenute nella nota della Germania del 7 giugno meritavano d'essere esaminate e che la risposta necessaria doveva possibilmente assumere la forma di una risposta collettiva degli alleati. Inoltre, siccome il Governo francese e quello belga non si mostravano disposti ad assumere l'iniziativa di tale risposta, il Governo inglese ha dichiarato di essere pronto a preparare una minuta della risposta stessa, che sarebbe sottoposta alla considerazione degli alleati.

In conseguenza di ciò, il progetto di risposta collettiva venne inviato alla Francia, al Belgio, all'Italia e al Giappone il 20 luglio. In questo documento si esprimeva la opinione che, nulla si doveva fare che fosse contrario alla stipulazione del Trattato di Versaglia, si affermava che un vantaggio poteva derivare da un'imparziale esame della situazione economica tedesca fatto da tecnici in cooperazione con la Commissione delle riparazioni. In quanto alla questione delle garanzie offerte dal Governo tedesco, il progetto di risposta affermava che il valore di tali garanzie deve largamente dipendere dai fattori di cui la nota tedesca teneva calcolo come, per esempio, dalla stabilizzazione del marco e del pareggio del bilancio dello Stato, e nessuna garanzia poteva essere considerata come effettiva se non ammetteva una certa misura di controllo internazionale dell'amministrazione finanziaria della Germania.

Infine lo schema di risposta terminava consigliando al Governo tedesco, se veramente desiderava la risoluzione delle trattative, di ritirare senza ulteriore ritardo i decreti e le ordinanze in base alle quali è stata commentata ed organizzata la politica della resistenza passiva; mentre si chiedeva pure che la Germania sconfessasse in modo da non lasciare dubbi ed equivoci gli atti di violenza e di sabotaggio che in molti casi avevano accompagnato la resistenza passiva. La nota esprimeva poi la persuasione che qualora la Germania si fosse attenuta a questi consigli, non sarebbe mancata per parte delle potenze occupanti la Ruhr una riconsiderazione delle condizioni sotto le quali l'occupazione si svolge, nonchè un ritorno graduale alla normalità della vita industriale della regione.

In quanto alla lettera di copertura che accompagnava questo schema di una risposta, il Governo inglese dettagliava in essa il proprio punto di vista ed insisteva presso gli alleati sulle necessità di una concorde discussione da condurre senza ritardo.

....e come risposero gli Alleati

Le risposte dei Governi alleati a queste proposte inglesi sono ora a nostra disposizione. Il Governo italiano non ha ancora fornito una risposta scritta, ma ha manifestato che esso in linea generale è d'accordo con le proposte inglesi. I Governi di Francia e del Belgio hanno inviato ciascuno una risposta indipendente. Per quanto redatte in termini estremamente amichevoli e dettate da uno spirito di grande cordialità, queste note, alle quali il Governo britannico ha dato attenta ed ansiosa considerazione, non contengono con nostro dispiacere gli elementi necessari che ci possano permettere di mandare alla Germania una risposta collettiva. Infine, alle note della Francia e del Belgio, lo schema di risposta inglese non è neppure menzionato. Inoltre queste note non lasciano sperare nulla di positivo circa la possibilità d'un prossimo mutamento della situazione nella Ruhr o d'un inizio della discussione per una azione, intorno ai quali punti il Governo britannico desiderava ansiosamente d'essere illuminato. E' evidente che procedendo in questo modo molte settimane e forse molti mesi possono essere consumati in scambi preliminari d'opinioni fra gli Alleati, prima che misure effettive vengano prese per porre termine alla situazione presente.

Il Governo britannico non si stanca dal ripetere che, mentre riguarda gli interessi degli Alleati come i suoi propri e mentre si astiene, come ha fatto finora, da qualsiasi azione che possa indicare un dissenso fra gli Alleati, pure sostiene fermamente che il problema che sta dinanzi ad essi non può essere più a lungo trascurato e che, mentre gli Alleati continuano a scambiarsi le idee con spirito di continuata amicizia e a discutere su questo o su quell'altro particolare, la situazione europea può precipitare verso una irreparabile rovina, trascinando con sè tutte le possibilità di pagamento di riparazioni ed altro. In queste circostanze il Governo britannico ha deciso di presentare al Parlamento, col minore ritardo possibile, i documenti che comprovano i suoi sforzi per raggiungere un accordo e una soluzione, ed invita i Governi alleati a consentire alla pubblicazoine delle note o delle dichiarazioni da essi fatte, in modo che la situazione possa essere spiegata chiaramente. Il Governo inglese considera che questa pubblicità gioverà alla definizione della gravità del problema nel quale gli Alleati sono impegnati e contribuirà a convincere il mondo dell'imperiosa necessità di una pronta azione.

Dichiarazioni dei "leaders,,

A queste dichiarazioni del Primo ministro è seguita una breve, ma vivace discussione, alla quale hanno preso parte il «leader» dell'opposizione Ramsey Mac Donald, a nome del partito operaio; Austin Chamberlain, a nome dei conservatori dissidenti; Asquith, a nome dei liberali indipendenti, ed infine Lloyd George per i liberali nazionali.

Il discorso di Mac Donald è stato breve, ma lucidissimo. Egli ha soprattutto deplorato che il Governo inglese abbia esitato tanto tempo per assumere un atteggiamento definitivo ed ha rimproverato il Presidente del Gabinetto per il segreto serbato sulle trattative di questi ultimi tempi, affermando che l'Inghilterra non ha nulla da nascondere e nulla di cui possa vergognarsi per prestarsi a questo giuoco di diplomazia segreta. Egli ha anche aggiunto che oggi l'Inghilterra è assai più «devastata» della Francia, almeno dal punto di vista economico, e che essa ha il diritto di veder posto termine ad una situazione che si volge tutta ai suoi danni.

Chamberlain ha criticato il Governo rimproverandolo di aver continuato la politica passiva di Bonar Law. Asquith ha domandato assicurazioni formali circa la convocazione del Parlamento nel caso che la situazione presente si complicasse.

Una critica di Lloyd George

Infine Lloyd George ha deplorato che il Governo non abbia confidato alla Camera dei Comuni quale sarà la sua politica nel prossimo avvenire. Fino ad ora il primo ministro si è limitato a dichiarare che i documenti relativi alle discussioni recenti saranno pubblicati. Lloyd George si domanda quale sarà il passo successivo. Noi sappiamo oggi quale è la politica della Francia, ma non sappiamo ancora quale è la politica dell'Inghilterra. Egli considera come formidabile il fatto che la Francia ha dichiarato di non voler lasciare la Ruhr fino a tanto che l'ultimo pagamento non sarà stato effettuato. Bisognerebbe prendere in considerazione queste dichiarazioni e formulare una base per la futura discussione.

Lloyd George ha soggiunto non sembrargli giusto che dopo aver lasciato andare la Francia nella Ruhr la si voglia obbligare a sortirne. Ad alcuni interruttori ha risposto che egli se fosse stato Primo ministro non avrebbe permesso che l'occupazione della Ruhr avesse luogo. Ora ci troviamo di fronte a due possibilità: a quella del collasso della Germania ed a quella della sua capitolazione. Nel primo caso la Francia rimarrà padrona della Ruhr e potrà aggiungere il carbone al suo ferro; e nel secondo caso i magnati del carbone tedesco si accorderanno con i magnati del ferro francese e formeranno un sindacato. Le conseguenze di un simile avvenimento sono facili a prevedersi, e Lloyd George ha insistito perchè il Governo mostri maggior confidenza verso il paese e dichiari la sua politica.

La replica del Primo ministro

Il Primo ministro quindi rispose illustrando le sue precedenti dichiarazioni. Egli ha detto che l'occupazione della Ruhr è destinata a ritardare il pagamento delle riparazioni e arrestare i commerci dell'Inghilterra e del mondo intero. Non sarebbe esatto affermare che la disoccupazione dell'Inghilterra è dovuta soprattutto all'occupazione della Ruhr, ma è vero che l'occupazione della Ruhr comincia ora a farsi sentire nel commercio mondiale e più lunga sarà la durata di tale occupazione, più gravi ne saranno le conseguenze.

Continuando, il «Premier» ha detto che nessuno può oggi predire i risultati dell'occupazione francese. Che cosa accadrebbe nel caso in cui avvenisse il collasso della Germania? Vorrebbe dire diminuzione delle riparazioni e ritardo della restaurazione della finanza tedesca.

Ma temo un'altra grave conseguenza — ha continuato Baldwin —. Se il disastro o la resa fossero causati dalla sensazione che qualunque cosa è preferibile allo stato attuale nella Ruhr, la Germania assumerebbe nuovamente l'atteggiamento che ha avuto in questi ultimi due anni, e noi ci troveremmo di fronte ad un'iterminabile serie di avvenimenti simili a quelli che hanno prodotto l'attuale crisi. E' proprio per questo che noi stiamo tentando ogni mezzo e non abbiamo perduto del tutto la speranza di ristabilire l'unità fra gli Alleati, la quale può condurci ad una definitiva sistemazione.

Il «Premier» ha dichiarato quindi che presentemente il Governo deve prendere in considerazione la forma della risposta da dare alla nota degli Alleati. Il Governo, trattando problemi di questo genere, non va considerato soltanto come un Governo di parte: esso sente in questo momento di parlare a nome della nazione intera e il Governo non lascierà alcun mezzo intentato per mantenere la forza degli Alleati compatta, ed assicurare ai creditori ciò che la Germania deve pagare in nome della giustizia.

Ma se il popolo inglese — ha soggiunto subito l'oratore — ritiene che non sia lecito mantenere aperte dopo tanto tempo le ferite dell'Europa invece di cercare di guarirle, io non esito a riconoscere giusta questa esigenza anche a costo di vedere attenuati i rapporti d'amicizia fra il nostro popolo e quei popoli che hanno della situazione un concetto opposto. Io spero e credo che nulla in questo senso potrà avvenire, ma come uno che è stato sempre caldo amico della Francia, penso che parlare francamente come ora ho parlato significhi dar prova di sincera amicizia. E' appunto perchè desidero che questa amicizia rimanga inalterata, che io voglio una rapida sistemazione dei torbidi avvenimenti che oggi tormentano l'Europa.

Alla Camera dei Lordi

Alla Camera dei Lordi le dichiarazioni di lord Curzon sono state pure discusse. Lord Curzon, nella sua replica disse che richiamare il delegato inglese dalla Commissione delle riparazioni costituirebbe un passo inopportuno, il quale determinerebbe notevoli preoccupazioni. Richiamare il corpo di occupazione inglese, come ha consigliato lord Birkenhead, poichè tale corpo va considerato come l'unica garanzia per ottenere che la Germania faccia onore alle sue obbligazioni, significherebbe venir meno al dovere che l'Inghilterra ha verso il mondo intero. Se tale domanda fosse rivolta a me — ha esclamato lord Curzon — risponderei semplicemente: non posso parlare o non saprei parlare.

Lord Curzon concluse dicendo che non si può ammettere, neanche per un istante, che, per quanto sinora la politica del Governo non abbia avuto successo, non vi sia ancora possibilità di raggiungere, per merito dell'Inghilterra, la sistemazione desiderata. Infine il ministro degli Esteri ha comunicato alla Camera di essere stato informato all'ultimo momento che la risposta italiana scritta è giunta oggi.

Il testo della risposta francese

comunicato alla stampa

PARIGI, 2, sera

Una nota ufficiale diramata dal Governo francese dice: «Avendo il Governo britannico divulgato oggi la nota che è stata inviata il 20 luglio al Governo francese ed avendo espresso la riserva di pubblicare nel più breve tempo i documenti esponenti il proprio punto di vista, ecco il riassunto della risposta francese che è stata rimessa lunedì a lord Curzon.

Prima di tutto il Governo francese si dichiara disposto ad esaminare subito col Governo inglese le proposte tedesche del 7 giugno, ma è obbligato a constatare che queste proposte non contengono affatto l'impegno di mettere fine alla resistenza passiva per la quale il «Reich» da sei mesi si oppone all'esecuzione del Trattato di pace.

Il Governo francese ha risposto del suo meglio alle diverse questioni che sono state presentate dal Governo britannico. Su queste e sulle altre questioni da porre, il Governo francese è pronto a fare delle nuove proposte, ma ricorda che la Francia e il Belgio, dopo quattro anni di attesa, di tentativi, di ogni specie di «ultimatum» non seguiti da effetti, di conferenze proposte dal Governo britannico e le cui conclusioni non sono state approvate, di moratorie successive accordate alla Germania, non sgombreranno la Ruhr che a misura dei pagamenti effettuati dal Governo tedesco.

Quanto alla resistenza passiva, se la Germania la cessasse immediatamente, la Francia apporterà all'occupazione della Ruhr le modificazioni giudicate compatibili con la sicurezza delle truppe e degli ingegneri e con la conservazione dei pegni. Occupando la Ruhr, la Francia ha voluto creare alla Germania la possibilità di pagare, ed è convinta che se il Governo inglese facesse conoscere al «Reich» che disapprova una politica che rovina la Germania e minaccia di rovinare l'Europa, tutto rientrerebbe immediatamente nell'ordine.

Il Governo francese è d'accordo col Governo britannico nel ritenere che la Germania debba ristabilire il suo credito, stabilizzare la sua moneta, equilibrare il suo bilancio ed incoraggiare la produzione. Questi sono consigli che gli Alleati danno alla Germania dal 1920, ma qualunque sforzo è stato vano e la rovina attuale della Germania non deriva dall'occupazione della Ruhr, ma è opera del «Reich» stesso.

Per quanto concerne le proposte inglesi di fare elaborare dagli Alleati un piano completo di regolamento finanziario generale e definitivo, il Governo francese desidera sapere se la questione dei debiti interalleati vi è compresa. Per quanto riguarda la fissazione della capacità di pagamento della Germania, il Governo francese si domanda perchè un calcolo fatto oggi da esperti, qualunque essi siano, sarebbe più esatto di quello che è stato fatto nel 1921 e perchè la cifra fissata oggi sarebbe anche non vera fra dieci o quindici anni.

La capacità di pagamento di uno Stato è cosa essenzialmente variabile. Secondo l'articolo 234 del trattato, la Commissione delle riparazioni, dopo aver fissato la cifra dei danni, ha il dovere di studiare di tempo in tempo la capacità della Germania. Non bisogna sperare che si possa giammai fissare una cifra che il Governo tedesco considera come giusta e realizzabile.

La necessità della resistenza

sostenuta a Berlino

BERLINO, 2, sera

Il testo delle dichiarazioni odierne di Baldwin alla Camera dei Comuni e di lord Curzon alla Camera dei Lordi, giunto a Berlino troppo tardi per essere pubblicato e commentato dai giornali della sera, ha confermato negli ambienti parlamentari lo scetticismo che da molti giorni dominava, dando ragione ai fautori della resistenza ad oltranza. La speranza di una rapida soluzione del problema delle riparazioni è ormai considerata illusoria. Vivo interesse ha suscitato il passaggio dei discorsi dei due ministri inglesi, nei quali si annunzia la pubblicazione dei documenti relativi alle trattative con Parigi e Bruxelles. Qui si ritiene che da tali pubblicazioni gli scopi della politica francese nei confronti della Germania appariranno chiari e metteranno la Francia in una situazione difficile di fronte all'opinione pubblica del mondo. Ma si teme anche che tale gesto dell'Inghilterra possa indurre la Francia a rompere i freni e a dare all'occupazione della Ruhr un carattere più violento. Per questo motivo e perchè una rapida soluzione della crisi è ansiosamente desiderata a Berlino, si vorrebbe fosse evitato un inasprimento delle relazioni franco-inglesi preferendosi vedere l'Inghilterra continuare ad agire da freno sulla politica bellicosa del Presidente del Consiglio francese.

La *Germania* di stamane, a proposito della minacciata pubblicazione dei documenti scrive che la Germania deve prepararsi a vedere l'Inghilterra abbandonare un giorno o l'altro la Francia. Per l'Inghilterra si tratta di salvare in tempo il decoro delle grandi potenze civili.

Sul terreno della politica interna, l'avvenimento più interessante della giornata è la notizia pubblicata dalla comunista *Rote Fahne*, che domenica scorsa 30 deputati dell'ala sinistra della frazione socialista al Reichstag hanno tenuto una riunione a Weimar dichiarandosi contro il Governo di Cuno e contro il progetto della grande coalizione. Il *Vorwaerts* conferma la notizia, corredandola di un breve commento amaro, nel quale si ricorda che la scissione della vecchia social-democrazia fu iniziata appunto dai movimenti dei frondisti e che la scissione del partito socialista indipendente ha seguito il medesimo processo.

Un altro avvenimento che dimostra se non altro il grave discredito nel quale sono caduti i gruppi parlamentari, è la pubblicazione avvenuta oggi nella comunista *Rote Fahne* di un articolo del conte Reventlow nel quale si discute la possibilità di una azione comune tra i comunisti e i «Deutschvoelkische. Il conte Reventlow è uno dei personaggi più in vista del partito Deutschvoelkisch, cioè del gruppo ultrapangermanista. La straordinaria pubblicazione ha suscitato nei circoli politici commenti vivacissimi.

Malgrado l'appello della Lega degli agrari e del Governo, la situazione alimentare permane seria ed in qualche centro grave.

Stato d'assedio a Budapest

Bethlen poggia a sinistra

BUDAPEST, 2, sera

A Budapest è stato proclamato questa sera lo stato d'assedio. Il provvedimento è una conseguenza della rottura avvenuta ieri fra il Governo e i gruppi radicali di destra, i quali avevano assunto ieri un atteggiamento di opposizione nella questione della riforma tributaria. Oltre ai deputati radicali di destra, Eckardt e Goemboess, sono usciti dalla maggioranza governativa anche i «leaders» del gruppo dei contadini.

Durante una riunione della maggioranza governativa Bethlen ha rivolto ai radicali aspre parole di biasimo, rimproverando loro di voler provocare una crisi nazionale, mentre il Governo è impegnato in delicate trattative con l'estero. Egli ha diffidato i gruppi di destra a non promuovere agitazioni nel paese, che il Governo è deciso a reprimere con tutti i mezzi che gli stanno a disposizione.

E' opinione diffusa però che Bethlen abbia provocato di proposito la rottura con i radicali per considerazioni di politica estera, dopo essersi convinto che per soddisfare alle condizioni poste dalla Piccola Intesa per la concessione del prestito all'Ungheria, egli avrebbe dovuto anzitutto sbarazzarsi degli elementi estremisti di destra.

A quanto sembra, per fiancheggiare l'azione dei radicali di destra, nel pomeriggio i macchinisti ed i fuochisti di tutte le ferrovie ungheresi hanno proclamato lo sciopero. Va notato che la maggioranza dei ferrovieri appartiene all'organizzazione dei «magiari risvegliati». Il Governo rifiuta di entrare in trattative con gli scioperanti ed ha ordinato l'arresto dei capi del movimento.

A tarda ora Bethlen ha avuto dei colloqui con i capi dell'opposizione borghese di sinistra. Si ritiene probabile un accordo, al quale, a quanto si dice, aderirebbero anche i socialisti.

Le trattative per il patto marinaro arenate

Gli armatori contro Giulietti

ROMA, 2, sera

Come è noto, ieri sera, nel gabinetto dell'on. Mussolini, si sono riuniti il sottosegretario alla Marina mercantile, on. Ciano, gli on. Benni e Olivetti, della Confederazione dell'industria, in rappresentanza degli armatori, e l'on. Giulietti, per la Federazione marinara, allo scopo di addivenire ad un accordo sulla questione del patto marinaro. La conferenza durò oltre un'ora e alle 19.30 venne sospesa, per essere ripresa oggi. Oggi alle 11 l'on. Mussolini ricevette l'on. Ciano, gli on. Benni e Olivetti e i signori Parodi, Cosulich, Brunelli e Maresca, rappresentanti degli armatori. Ebbe luogo una prima riunione durata circa mezz'ora e a questa ne seguiva una seconda, tra il capo del Governo e gli on. Ciano, Olivetti e Benni, durata sino alle 13. Alle 17 seguì una nuova riunione presso il Presidente del Consiglio, con l'intervento degli on. Ciano, Benni, Olivetti e Giulietti. Ma essa è stata assai breve. Infatti, era appena trascorso un quarto d'ora, che dal gabinetto dell'on. Mussolini uscivano prima i rappresentanti della Confederazione dell'industria, on. Olivetti e Benni e poi quello della Federazione marinara, on. Giulietti. Verso le 17.30, anche il sottosegretario alla Marina mercantile lasciava il palazzo Chigi. Egli dichiarò che le trattative erano state sospese.

La verità è che non è stato possibile raggiungere l'accordo, perchè gli armatori si rifiutano di fare il servizio di cassa per conto della Federazione della gente di mare. Si tratta — come ieri abbiamo detto — di imporre agli armatori l'obbligo di trattenere sulle paghe dei rispettivi equipaggi il 2% e versarlo alla Federazione marinara. Si parla di una ripresa delle trattative a più o meno breve scadenza, ma gli armatori si mostrano intransigenti nei riguardi del cap. Giulietti e della Federazione.

Negli ambienti della Confederazione dell'industria si dichiara: «Gli armatori hanno affermato che fra essi e la gente di mare regnò da tempo la migliore armonia con vantaggio grandissimo della disciplina e dell'ordine nell'esercizio dell'industria. A determinare questo soddisfacente stato di animo e di cose è bastato l'allontanamento di fatto dalla Federazione marinara del cap. Giulietti e del suo più intimo collaboratore, signor Umberto Poggi. Una proposta di pacificazione in questo momento appare agli armatori senza obiettivo, essendo la pacificazione nel campo marinaro un patto attuale e reale. Senza alcun contrasto si sono in principio di quest'anno regolate due questioni: l'una riguardava una richiesta della gente di mare, cui l'armamento aderì per accondiscendere al desiderio espresso dalle corporazioni fasciste; l'altra riguardava la riforma dei regolamenti organici delle compagnie di navigazione sulla quale l'on. Mussolini ebbe ad esprimere nettamente parere favorevole. Occorre quindi ben distinguere la pacificazione fra armatori e gente di mare e la pacificazione fra armatori e il capitano Giulietti. La prima è cosa d'altissima importanza, che sta certamente a cuore dell'armamento e del Governo; la seconda è cosa trascurabile nei rispetti degli interessi reali della Marina.

Mantenendo ferma la loro opinione su questa base, gli armatori, a quanto pare, nel colloquio odierno hanno affermato di non poter riprendere i rapporti col cap. Giulietti e col signor Poggi, per non venir meno alla loro coscienza ed ai loro doveri nei riguardi della Marina mercantile e del commercio e dell'industria italiana.. Dati questi precedenti, il Presidente del Consiglio non ha ritenuto opportuno ed utile continuare nelle discussioni.

L'insediamento del sen. Corbino

al Ministero dell'Economia

ROMA, 2, sera

Oggi il sen. Teofilo Rossi ha dato in consegna al sen. Orso Mario Corbino i cessati dicasteri dell'Industria, Commercio e Lavoro e dell'Agricoltura, che costituiscono il nuovo Ministero dell'Economia nazionale. Per effettuare la consegna, i due illustri uomini si sono intrattenuti in lungo e cordiale colloquio. L'on. Rossi ha voluto minutamente informare il sen. Corbino di tutti i più importanti affari in corso dei soppressi ministeri, soffermandosi in particolare su quelli che possono dar luogo a concreti provvedimenti di Governo. Sono stati quindi introdotti i capiservizi che il sen. Rossi ha presentato al nuovo ministro. Ha poi con commossa parola rievocato il periodo di feconda attività svolta a vantaggio del commercio e dell'industria italiani, valendosi della valorosa collaborazione dei funzionari, e porse a tutti un affettuoso saluto. Ha chiuso il suo dire offrendo al nuovo ministro la cordiale collaborazione della sua esperienza, semprechè possa essere utile per il bene del Paese.

I senatori Santucci e Crispolti

escono dal partito popolare

ROMA, 2, sera

L'elenco dei dimissionari dal partito popolare si allunga sempre più e si arricchisce di nomi autorevoli. Il sen. Santucci, uno dei più stimati esponenti del movimento cattolico, ha diretto stamane una lettera all'on. Di Rodinò per comunicargli il suo proposito di abbandonare il partito. La lettera dice:

«Caro Rodinò. Il mio telegramma odierno al collega e amico sen. Grosoli, che forse conosci, spiega abbastanza il motivo e l'oggetto di questa mia lettera. Sempre fedele al programma del partito popolare italiano, che aveva sin da principio la mia completa e sincera adesione non ho mai nascosto, anzi, in più occasioni, tra l'altro con la lettera di alcuni senatori del passato settembre, ho reso pubblico il mio dissenso da taluni atti e tendenze del partito stesso. Perciò allo stato delle cose è per me un dovere di coerenza e di sincerità dimettermi dal partito, pur provandone vivo rammarico e, anzi, augurandomi che la nostra separazione politica possa in un giorno avvenire cessare, per il maggior bene del Paese nostro, alla cui grandezza morale e materiale abbiamo da gran tempo consacrato noi stessi. Credi alla mia devota amicizia. Firmato: Santucci».

Il telegramma al conte Grosoli, al quale la lettera allude, è così concepito: «Desidero si sappia che in questa ora grave io sono più che mai totalmente all'unisono col tuo pensiero, coi tuoi sentimenti, col tuo proposito».

Anche il sen. Crispolti abbandona il partito popolare. Il *Cittadino* di Genova pubblicherà domani la seguente lettera del sen. Crispolti:

«Ella sa quanti scrupoli abbiamo messi nell'evitare che apprezzamenti del *Cittadino* potessero in qualsiasi minima maniera turbare l'azione recente dei dirigenti del partito popolare italiano e del gruppo parlamentare. Perfino ad alcuni articoli miei abbiamo usato, di comune accordo, il trattamento più rigido. Pur sentendo il peso di questa volontaria costrizione, intendevamo sovrabbondare nei riguardi di coloro che erano a Roma allo sbaraglio. Ma l'atteggiamento preso dal Consiglio nazionale nell'ultima seduta in materia di stampa, mi ha indotto a riflettere ponderatamente e a inviare al direttorio del partito la lettera qui acclusa, che prego sia pubblicata nel *Cittadino*. Con i più cordiali saluti. Aff.mo Filippo Crispolti.»

«All'on. Giulio Rodinò, presidente della direzione del partito popolare italiano. Mio ottimo amico. A parer mio, senza pretendere che un tale parere venga condiviso dagli altri colleghi in giornalismo popolare, le opinione e le deliberazioni del Consiglio nazionale in materia di stampa ledono quella giusta libertà d'apprezzamento sull'azione pratica del partito popolare italiano che deve essere lasciata al pubblicista partecipe delle alte idealità da cui fu ispirata la formazione di esso. Ed io, che pure ho sempre fatto di tale libertà l'uso più discreto e riguardoso, credo sia dovere verso me stesso e verso i giornali nei quali collaboro, di fare quanto spetta a me per mantenerne intiero il diritto. Con vivo dolore, dunque, ma fermamente ti prego di prendere atto del mio ritiro dal partito popolare italiano. Con immutata affettuosa amicizia Filippo Crispolti.»

Il *Corriere d'Italia*, che come si sa non aderisce più al partito popolare, fa seguire a questa notizia il seguente commento: «Non occorre davvero sottolineare l'importanza del fatto che un uomo come il marchese Filippo Crispoldi, nel quale tutti i cattolici italiani riconoscono la più alta espressione d'intellettualità, e del quale i popolari non possono non ricordare il grandissimo contributo dato alle fortune del loro partito, giudichi oggi doveroso ritirarsi dal partito popolare. Il suo dissenso dalle direttive pratiche del partito popolare era del resto noto ed evidente anche se egli nella grande serenità del suo spirito cercasse di attenuarne le manifestazioni esteriori. Basterà ricordare che egli, come Filippo Meda, non si fece vedere al congresso di Torino, del quale riconosceva l'opportunità, e che in occasione della polemica sulla riforma elettorale egli ebbe a scrivere chiare parole per sconsigliare la battaglia senza speranza e così piena di pericoli che il partito si accingeva a dare. Notevole però e degno di essere posto in rilievo è il fatto che sen. Crispoldi abbia voluto addurre fra i motivi delle sue dimissioni il trtatamento fatto dal Consiglio nazionale alla stampa del partito.

Chiarimenti ufficiosi al proclama

del Gran Consiglio fascista

ROMA, 2, sera

Una nota ufficiosa dell'*Agenzia Volta* comunica:

«Il proclama lanciato ai fascisti di tutta Italia da parte del Gran Consiglio fascista ha sollevato critiche e provocato commenti assolutamente fuori di posto. Anzitutto non v'è contraddizione alcuna fra gli ultimi discorsi parlamentari dell'on. Mussolini e le deliberazioni del Gran Consiglio. Gioverà forse notare che di quei discorsi si è data una interpretazione estensiva che non corrisponde affatto alla realtà, cioè alla sostanza di quei discorsi che furono «a fondo duro», per adoperare l'espressione stessa del Presidente del Consiglio. La contraddizione di cui sopra non esiste quando si pensi che la dichiarazione sulla Milizia è stata scritta di proprio pugno dall'on. Mussolini ed accettata all'unanimità e senza discussione dal Gran Consiglio.

Quanto al proclama, esso per chi lo sappia leggere ha stretti legami di parentela nella forma e nella sostanza con la dichiarazione sulla Milizia, e certamente il proclama è stato dettato e inspirato dal Presidente del Consiglio, il quale ha constatato che il suo appello di pacificazione diretto del resto più al Paese che ai fascisti, non era stato ascoltato. Le prime manifestazioni politiche all'indomani della chiusura della Camera da parte di socialisti e popolari sono state di netta opposizione al Governo e al fascismo: di qui la nota polemica del proclama. Ma a dimostrare che il Governo non ha preconcetti politici di intransigenza settaria, sta il fatto della nomina del titolare del Ministero all'Economia nazionale, preso all'infuori del partito fascista e senza sicuri precedenti di filofascismo.

Il Governo, coerente al primo discorso dell'on. Mussolini del novembre 1922 prende i valori tecnici dove sono, e qui è il vero collaborazionismo, ben diverso da quello di natura esclusivamente possibilista e parlamentare. Insomma — conclude la nota — il fascismo rispetta gli avversari in buona fede ed è anche disposto ad utilizzarli per l'opera di ricostruzione nazionale, senza chiedere o imporre loro la sua tessera. Ciò è il suo diritto e il suo dovere».

Ford non candiderà alla presidenza

NUOVA YORK, 2, sera

Enrico Ford, il costruttore di automobili, in un'intervista concessa ad una rassegna settimanale, mette fine una volta per sempre alla sua candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti. Egli dichiara di non aver candidato e di non desiderare affatto di diventare presidente. La nazione ha bisogno di un grande uomo politico e Harding per ciò vale assai meglio di lui. Egli ha dichiarato anche di essere contrario alle organizzazioni operaie che trasformano i lavoratori in gente oziosa.

Il maestro Perosi si trasferirà a Londra

I salmi di David in musica

ROMA, 2, sera

Il maestro don Lorenzo Perosi ha avuto un colloquio con un giornalista, al quale ha dichiarato di aver tratto dalla Bibbia la ispirazione per i suoi nuovissimi lavori musicali. Ho messo in musica — ha dichiarato — per soli cori ed orchestra i primi quattro salmi di David ed ho abbandonato a metà la composizione del quinto. Avevo ideato un piano grandioso, anzi temerario: rivestire di note tutti i 150 salmi, dividendoli in gruppi di 30. Intendevo dedicare alla memoria della mia venerata madre questo lavoro di cospicue dimensioni. Ogni «cantata» è breve: dura un quarto d'ora di musica. C'è una particolarità: il testo dei vari salmi è in diverse lingue. Ho seguito un metodo un po' curioso nel comporre questa musica. Mi ero imposto un compito preciso: scrivere ogni giorno quattro pagine, e così sono andato avanti finchè la ragione non m'è mancata. Non mi curavo neppure di rileggere ciò che avevo scritto il giorno precedente. La musica mi attrae soltanto saltuariamente; ho troppa facilità di scrivere e ciò che non mi costa fatica finisce per diventare stucchevole. Empire il pentagramma di note, è per me impresa di nessun conto. La penna corre veloce, quasi automaticamente; il comporre mi è agevole come il camminare o il respirare. Invece studiare il tedesco o il russo mi affatica tremendamente e per questo lo adoro.

Il maestro Perosi ha proseguito dicendo di non essere un pazzo: «Mi hanno voluto fare passare per tale, ma hanno sbagliato. Le mie idee sono lucide, sicure. Ripeto per la terza volta: scrivere musica è per me eccessivamente pericoloso e devo difendermi da tante insidie e da macchinazioni. L'audizione dei miei salmi — ha proseguito — avverrà a Londra, ove sarò fra pochi giorni. Spero che non mi impediranno di partire. Mussolini, del resto, mi ha detto che il passaporto non si rifiuta neppure ai bolscevichi. Intendo trapiantarmi a Londra per sempre; qui ho troppo sofferto. Non serbo rancore contro alcuno, ma ho bisogno di cambiare cielo. Ho fiducia di riuscire ad ottenere un impiego presso la Chiesa evangelica. Parto senza rimpianto. Il mio addio all'Italia è definitivo.»

Don Lorenzo, a questo punto, si congedò dal giornalista. Egli si avviò a passi rapidi, ma si volse di scatto e gridò: «Molta musica russa, poca Francia, niente Perosi!»

L'"Aida,, rappresentata a Udine

dinanzi a 10.000 spettatori

UDINE, 2, sera

Questa sera è andata in scena, sul piazzale dello storico Castello, l'«Aida». Lo spettacolo grandioso, ideato dal Comitato cittadino, ha richiamato a Udine da tutta la provincia e dalle città della regione una folla enorme. Si calcola che sul piazzale avessero preso posto oltre 10.000 persone. Alle 8.45 la folla che gremiva piazza Vittorio Emanuele fece ressa agli ingressi e l'inizio dello spettacolo dovette essere ritardato di una diecina di minuti.

Il successo delineatosi già alla fine del primo atto, è andato a mano a mano crescendo, di modo che le acclamazioni non si contano, tanto a scena aperta che al termine degli atti. Gli esecutori furono la signora Llacer, un'Aida meravigliosa; la signora Zinetti, il tenore Radaelli, i bassi Righetti e Menni, il baritono Molinari. Dirigeva l'orchestra il maestro cav. Pietro Fabbroni che divise con gli artisti le ovazioni ad ogni fine di atto. La messa in scena fu veramente grandiosa. Lo spettacolo sarà ripetuto nove volte. La seconda recita avrà luogo sabato e la terza domenica.

Sciopero ferroviario di 24 ore

sulle linee della Meridionale in Jugoslavia

ZAGABRIA, 2, sera

Oggi, alla mezzanotte, avrà inizio uno sciopero di protesta del personale addetto alla Ferrovia Meridionale. Lo sciopero è di 24 ore ed è stato provocato dal ritardo frapposto alla sistemazione dei salari.

Due americani cleptomani

arrestati in un'oreficeria a Genova

GENOVA, 2, sera

Due stranieri vestiti da turisti entravano in una oreficeria chiedendo di acquistare dei gioielli. La sorella del gioielliere metteva a disposizione degli stranieri parecchi oggetti, ma con suo stupore ad un tratto si accorgeva che uno degli sconosciuti aveva nascosto in una tasca una crocetta d'oro con pietre preziose.

Tratti in arresto e perquisiti i due turisti vennero trovati in possesso di «chèques» e biglietti di banca per l'ammontare di 22 mila lire. Pare si tratti di due cleptomani.

Hanno dichiarato di chiamarsi John R. Humma, d'anni 34 e Rainold W. March, di anni 33, sudditi americani, decoratori, qui di passaggio diretti a Napoli.

Gara automobilistica Roma-Castellamare

indetta per il 26 agosto

ROMA, 2, sera

Il *Messaggero* dice che l'Unione motoauto dilettanti ha indetto per il 26 agosto prossimo una gara automobilistica di regolarità sul percorso Roma-Aquila-Pescara-Castellamare Adriatico e una gara per motociclette e biciclette a motore sullo stesso percorso.

Tanto la gara automobilistica, quanto quella motociclistica saranno dotate di magnifiche coppe d'argento, dono del sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo. La gara viene ad integrare il programma dei festeggiamenti della settimana abruzzese.

L'estrazione della lotteria "Riconoscenza,,

rinviata per pochi giorni

ROMA, 2, sera

Con odierna ordinanza del prefetto di Roma, l'estrazione della lotteria nazionale «Riconoscenza» che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stata rinviata ad epoca da destinarsi. Tale rinvio va ricercato nel fatto che la commissione esecutiva della lotteria medesima non ha completato tutte le formalità richieste dal decreto di concessione.

A questo proposito l'Associazione nazionale madri e vedove dei caduti comunica: «La lotteria che doveva estrarsi oggi è stata rinviata per pochi giorni, e questo rinvio è dipeso soltanto dalla diversa interpretazione del decreto di concessione, avendo il comitato ritenuto corrispondere a denaro liquido gli importi dei buoni ordinari del r. Tesoro già depositati in cassetta di custodia alla sede di Milano del Banco Ambrosiano e i versamenti di credito su altre banche e terzi. Il comitato provvederà entro otto giorni al versamento in contanti richiesto dalla prefettura di Roma per l'integrale importo di 1.300.000 lire.

Max Linder, il noto attore cinematografico, si è ammogliato ieri a Parigi. La cerimonia ha avuto luogo in una piccola chiesa di Passy.

CRONACA DELLA CITTÀ

La questione del mercato centrale a Trieste
Alla vigilia della soluzione definitiva del problema

Tra i problemi cittadini che attendono una soluzione, quello del mercato centrale è di grande attualità e sta per essere portato nella fase risolutiva. Abbiamo al riguardo avuto occasione di parlare con persona che da tempo si occupa molto assiduamente del problema.

Le trattative

— A quale punto sono le trattative per l'esecuzione del mercato centrale?

— Come noto, si è costituito a Trieste, mesi or sono — ci ha detto il nostro interpellato — il comitato cittadino, di cui è presidente onorario il sindaco sen. Pitacco, allo scopo di riprendere un'antica pratica già trattata dal Consiglio comunale circa l'erezione di un mercato centrale all'ingrosso e al mezzoingrosso. Tale comitato nominò una sottocommissione, che studiò nei suoi minimi dettagli il problema e da ultimo doveva dare il suo parere circa la scelta della località dove il mercato avrebbe dovuto sorgere. Nell'anteguerra era prevalsa l'idea di adibire all'uopo l'area della caserma d'artiglieria di Campo Marzio (ex arsenale di artiglieria) e tale sito, per quanto non presentasse i coefficienti per far sorgervi un tipo ideale di mercato centrale cittadino, era tuttavia accettabile anche in considerazione del grande sviluppo che la città stava assumendo e il suo ampliamento che si delineava particolarmente attorno al ventaglio del vasto Porto nuovo «Emanuele Filiberto di Savoia». A tale scopo, fin d'allora, il Comune acquistò dal cessato Governo una parte dell'area dell'Arsenale di artiglieria, ma il contratto d'acquisto, per il sopraggiungere della guerra, non fu mai applicato ed è tuttodì «sub judice» se debba o no considerarsi perfetto. Cessata la guerra, la guarnigione di Trieste aumentò sensibilmente, e da sede di modesta brigata, come era stata sotto la cessata monarchia, la nostra città divenne sede di comando di Corpo d'Armata e di Divisione, con tutti i relativi servizi: il numero delle caserme si accrebbe e le difficoltà da parte dei dicasteri militari resero ineffettuabile la cessione di una caserma del genere, almeno senza una sostituzione la cui spesa, dati gli importanti lavori di rimodernamento fatti nell'ex Arsenale, raggiungerebbe una cifra di alcuni milioni; e, comunque, rinvierebbe la costruzione del mercato ad epoca molto di là da venire.

— Sarebbe più conveniente e pratico trovare un fondo di fabbrica in punto più centrico.

— Certamente. E il comitato si diede appunto alla ricerca di altre aree che potessero corrispondere alle caratteristiche richieste per un mercato del genere, e, dopo vagliate e scartate tutte quelle presentate (come il molo dei Bersaglieri — ex Sanità — perchè troppo a sud della città e quindi il traffico del mercato si sarebbe dovuto svolgere attraverso piazza Unità; e l'altra del Silos, alla Stazione Centrale, lontana dal mare), si soffermò su un'area composta da quella residuante dall'ex Pescheria nel corso Cavour fino al recinto del Punto franco «Vittorio Emanuele III», nonchè una zona dei Magazzini generali, comprendente l'hangar 1 B e la banchina che le sta di fronte. Quest'area, per la sua posizione, è perfettamente centrale rispetto alla città, e se ne ha l'impressione dando uno sguardo alla planimetria del porto di Trieste. Essa è inoltre in immediata vicinanza al Canal grande e al mercato del Ponte Rosso, tradizionali mercati cittadini. Del resto — ha continuato il nostro interpellato — l'esperienza delle altre città, d'Italia non solo ma di tutta Europa, ha dimostrato che i mercati centrali nazionali, per essere veracemente utili e per secondare le abitudini dei cittadini, non devono spostare la zona delle contrattazioni nel traffico dei generi alimentari.

L'importanza del mercato

— Quale importanza acquisterebbe la città col mercato centrale?

— Notevolissima. Dovrei intrattenermi troppo a lungo, ci ha detto il nostro egregio interpellato, per sviscerare i vari benefici che la città ne ritrarrebbe. Mi limito a enumerare qualcuno: 1) la minor perdita nella quantità delle merci affluenti al mercato che giungono rilevantissime dato i numerosi carichi, scarichi e trasbordi, i quali hanno ripercussioni forti sul deterioramento e, di conseguenza, sul prezzo della merce; 2) una maggiore vigilanza igienica da parte dell'autorità sanitaria comunale, la quale agevolmente potrebbe controllare le merci ammassate in un mercato del genere; 3) una diminuzione dei prezzi, determinata dall'eliminazione dei vari mediatori fra produttori e negozianti all'ingrosso e fra questi e il rivenditore al minuto; 4) introduzione del sistema di astatura pubblica per la vendita delle merci e di conseguenza sicurezza per il produttore di poter vendere al suo giusto prezzo gli articoli di smercio; 5) ripresa di avviamento e smistamento dei prodotti agricoli dell'Italia centrale, meridionale e insulare verso i paesi dell'Europa centrale, avviamento di traffici che prima della guerra era largamente rappresentato dalle frutta secche, dagli agrumi e dalle ortaglie.

Si noti che attualmente le necessità del mercato fanno sì che i rivenditori delle provincie trovino più conveniente far affluire le loro merci a Udine, dove esiste un mercato centrale, a preferenza di Trieste che ne difetta.

Le difficoltà

— Quali difficoltà, circa la scelta dell'ubicazione, incontra il Comitato esecutivo?

— Le dico subito che il Comitato esecutivo, udito il parere di tutti i competenti, specie delle associazioni dei negozianti interessati, ha ritenuto indispensabile che il mercato sia prospicente ad una banchina di approdo. Affluiscono infatti a Trieste dal Friuli e dall'Istria notevoli quantità di derrate alimentari via mare, con motoveliero; e con tale mezzo di trasporto rapido ed economico si ha l'esatta visione e la sensazione che esso debba essere uno dei principali mezzi di trasporto per il rifornimento del futuro mercato. Per queste ragioni la scelta fu approvata da tutti gli organi competenti e anche dal Municipio che in questo senso emise un voto in una delle sedute consigliari. Ma sorsero obbiezioni da parte dei Magazzini Generali che dovrebbero cedere l'hangar 1 B e rinunciare ad incorporare l'area dell'ex Pescheria, la quale il Comune aveva in animo di cedere ai Magazzini Generali prima che sorgesse l'idea del mercato centrale in quella località. Le difficoltà poste dai Magazzini Generali non sembra debbano essere insuperabili, perchè l'escorporazione della limitata area richiesta per l'erezione del mercato, come pure per il breve tratto di banchina d'approdo, non intaccherebbe che assai lievemente il vastissimo complesso dei Magazzini Generali, i quali hanno ancora una larga possibilità di estendersi nel Porto Emanuele Filiberto e in altre rive attualmente inutilizzate per l'attracco dei piroscafi, ma che potrebbero, quando si presentasse la necessità, venir sfruttate allo scopo. L'accesso dalla parte di città ai Magazzini Generali non verrebbe spostato, rimanendo fra il progettato mercato e il Punto franco doganalmente chiuso, un ampio accesso di circa venti metri di larghezza.

La Dogana, a mezzo della locale Direzione, non ha espresso alcuna obbiezione in argomento, riservandosi solamente di adottare dei provvedimenti da escogitare dopo eretto il mercato onde evitare possibili contrabbandi. La vicinanza del mercato centrale al Punto franco è utile in quanto un mercato del genere deve disporre di reparti cittadini per lo smercio e di reparti doganalmente chiusi per l'inoltro delle merci all'estero. E come reparti doganalmente chiusi si utilizzerebbero gli esistenti «hangars» del Punto franco.

Il partito nazionale fascista, a mezzo del suo segretario politico prof. Masi, del direttorio e dei gruppi di competenza, ha dato larga adesione al progetto del mercato, che è pure sostenuto dal prefetto comm. Crispo Moncada, dalla Camera di commercio e industria, dai sindacati nazionali; e non si dubita, osserva il nostro autorevole intervistato, che le difficoltà ancora frapposte dai Magazzini generali saranno comunque superate. Si evince che il mercato non è se non una specializzazione di traffico concentrato in data località, e quindi i Magazzini Generali devono avere essi pure tutto l'interesse acchè il traffico venga aumentato e migliorato.

L'ente costruttore

— Quale ente assumerebbe la costruzione del mercato centrale?

— L'iniziativa, ci ha risposto il nostro interpellato, ha carattere cittadino, lontano da ogni e qualunque speculazione privata; e a tale scopo il Comitato, non appena avrà ottenuto la cessione delle aree, costituirà un ente speciale; al quale concorreranno, si hanno già i più sicuri affidamenti, le principali Società bancarie, d'Assicurazione e di navigazione della città, come pure il Comune ed altri eventuali istituti. Pressochè contemporaneamente alla costituzione del Comitato cittadino per l'erezione del mercato centrale vennero fatte da parte dei privati proposte di mercati centrali provvisori; ma il Comitato, udito il parere dei tecnici, ritiene che per concentrare tutte le forze cittadine alla soluzione del problema definitivo e per evitare che un mercato provvisorio venisse a danneggiare il mercato centrale definitivo dando risultati non soddisfacenti e comunque di togliere le attività cittadine, e dare ai riluttanti Magazzini Generali facili argomentazioni di procrastinare all'infinito la cessione affermando che la città ha un provvisorio, decise di non appoggiare iniziativa che fosse diversa da quella del programma fissato. Giova rilevare che oltre all'incremento commerciale, una poderosa costruzione come quella progettata, la quale, secondo il piano dell'ing. De Salvatori dell'ufficio tecnico comunale, avrebbe oltre diecimila metri quadrati di area coperta, prevede una spesa materiale e di conseguenza un importante lenimento alla crisi edilizia, purtroppo gravissima.

— Siamo dunque alla vigilia di una soluzione effettiva?

— Tali sono gli sforzi del Comitato, di cui è presidente onorario il sindaco sen. Pitacco, presidente esecutivo il cav. Angelo Fano, vice-presidente il cav. Giulio Maggini, direttore del Banco di Roma e segretario l'ing. Pincherle Muratori. Ben si può dire, concluse l'interpellato, che la fase preparatoria sta per essere superata per dar luogo a quella esecutiva della costituzione dell'ente amministrativo del mercato e alla sua effettiva costruzione.

Tassa di bollo sugli scambi
per merci vendute in Punto franco e merci spedite a Zara

In risposta ad analogo quesito posto dalla Camera di Commercio, il Ministero delle Finanze con recente nota dichiara che le fatture per merci vendute da ditte aventi sede nel Regno ad altre ditte pure residenti nel Regno per consegna nel Punto franco di Trieste, da dove tali merci devono essere spedite ed immesse nel Punto franco della ditta venditrice, la prova di tale spedizione e immissione nel punto franco da parte della ditta venditrice dovrà essere data nei modi che verranno quanto prima precisati dalla Direzione generale del Demanio e delle tasse d'intesa con quella delle dogane. La detta fattura, ove siano osservate le norme accennate, sarà soggetta alla tassa di bollo col massimo di cent. 50 di che all'art. 43 della tariffa generale alleg. A al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918, N. 135.

La questione concernente l'applicazione delle tasse di bollo sugli scambi che riguardano il territorio della provincia dichiara quanto segue: Sta il fatto che in seguito alla ratifica degli accordi di S. Margherita per l'esecuzione del trattato di Rapallo, il territorio dalmata annesso all'Italia è stato dichiarato fuori zona doganale, così che l'invio di merci dell'Italia verso il detto territorio è da considerarsi, anche agli effetti della tassa di bollo sugli scambi istituita con R. D. 18 marzo 1923, N. 550, esportazione per l'estero. Ciò stante, secondo la rigorosa applicazione dell'art. 6 penultimo comma, del detto decreto, le fatture relative a merci spedite da commercianti italiani a commercianti del territorio zaratino dovrebbero andare esenti dalla tassa sugli scambi di che all'art. 7 dello stesso decreto, salvo l'obbligo ai commercianti italiani speditori di assoggettarle alla tassa di bollo stabilita dall'art. 43 della tariffa generale, alleg. A al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918, N. 135, col massimo di cent. 50.

Dato però che all'infuori della sua particolare condizione doganale, il territorio zaratino è una provincia del Regno d'Italia, nella quale hanno vigore le leggi italiane, compreso il citato decreto concernente la tassa sugli scambi, cosicchè le fatture anzidette dovrebbero poi essere assoggettate dai destinatari alla tassa di bollo sugli scambi, secondo le norme stabilite dal I.o comma del suindicato art. 6, tanto vale che la tassa di scambio venga senz'altro applicata sulle fatture di cui si tratta, dai commercianti italiani che le rilasciano.

A rettifica pertanto delle istruzioni impartite con la decisione richiamata del 30 maggio u. s. N. 61219, e dal momento che nel territorio di Zara non esistono depositi o punti franchi, si dichiara che nessuna speciale norma è da seguirsi per quanto concerne l'applicazione della tassa di bollo sugli scambi che comunque riguardino il detto territorio.

Resta quindi fermo quanto segue: 1) I passaggi di merce che hanno luogo fra commercianti ed industriali nell'interno del detto territorio, come pure l'importazione di materie, merci e prodotti da paesi esteri nello stesso territorio fatte dai detti commercianti ed industriali costituiscono scambi soggetti alla tassa di bollo prevista dall'art. 7 del R. D. 18 marzo 1923, N. 550. 2) Le spedizioni di merce fatte da commercianti ed industriali residenti in Italia a commercianti ed industriali residenti nel territorio zaratino costituiscono scambi soggetti alla tassa di bollo di che all'art. 7 del citato decreto, la quale dovrà essere corrisposta mediante applicazione delle prescritte marche sulle relative fatture da parte dei commercianti ed industriali speditori, assolvendo così da ogni ulteriore obbligo i destinatari delle merci stesse. 3) Costituiscono del pari scambi le spedizioni di merci fatte da commercianti ed industriali residenti nel territorio di Zara a commercianti ed industriali residenti in Italia e le relative fatture dovranno essere assoggettate alla tassa di bollo di che all'art. 7 citato a cura dei commercianti ed industriali zaratini speditori.

Una pubblicazione sul porto di Trieste

Sotto gli auspici di alcuni professori della scuola di alti studi economici dell'Università di Losanna e della direzione del Museo commerciale di Trieste, è stato pubblicato un interessante studio economico e politico-commerciale sul «Porto di Trieste avanti e dopo la dissoluzione della monarchia austro-ungarica». Ne è autore il dott. Costantino Tangakis, che si è valso anche della collaborazione di noti economisti e competenti triestini. Il Museo commerciale di Trieste ha offerto all'autore importanti e sicuri elementi per lo studio del Porto e i suoi problemi; e il direttore del Museo, prof. Giulio Morpurgo ha premesso alla pubblicazione alcune osservazioni acute e un saluto augurale. Una serena obbiettività accompagnata da una larga e precisa indagine sulle cause che determinarono la fortuna del porto durante il regime austro-ungarico, e la conseguente stasi per circostanze di guerra e per mutamento di condizione politica, sono le caratteristiche più notevoli di questo libro. In sostanza l'autore non scrive cose nuove, ma ciò che vede di bene e di male, e i rimedi che suggerisce, sono dettati da un nobile intelletto, da una perfetta conoscenza del problema e da molta onestà. L'annessione di Trieste all'Italia è stata — dice l'autore — un'opera di giustizia nazionale. Questa novella posizione del porto triestino, favorisce o no la sua economia? Ecco il problema. Prima Trieste era il porto principale di uno Stato di 50 milioni di abitanti; oggi Trieste è semplicemente il porto di un grande Stato dotato di altri porti. La fortuna passata di Trieste non era — secondo lo studioso — dipendente dalla sua posizione geografica, ma dall'interesse che aveva l'Austria di tutelarla e facilitarla nel suo sviluppo commerciale. Comunque, considerando come inevitabile la caduta e la scomparsa del sistema europeo della monarchia austro-ungarica, Trieste ha trovato la sua salvezza nell'annessione. Libera e indipendente, non avrebbe avuto sufficienti energie per sostenersi, mentre l'Italia sola è in grado di aiutare e tutelare la prosperità dell'emporio con agevolazioni di tariffe ecc. Ma l'Italia non può far tutto, giacchè il male di cui soffre oggi Trieste risiede in cause molteplici e non facilmente sanabili: primo il frazionamento del suo entroterra che, essendosi costituito in varie unità politiche, ha trovato altre vie di sbocco; secondo, la crisi mondiale dei porti che si ripercuote anche sul nostro; terzo, lo stato anormale e la tarda sistemazione dei mercati levantini. Oltre a ciò, la crisi triestina è aggravata dalla concorrenza formidabile dei porti settentrionali, danesi, belgi, germanici. Perchè Trieste si trova oggi in uno stato di palese inferiorità di fronte ai grandi porti esteri? Perchè il suo transito si è quasi paralizzato?

L'autore riassume in succinto la storia e le vicende del nostro porto durante la Repubblica veneta e sotto l'impero di Carlo VI e Maria Teresa, ed esamina la decadenza e la grandezza nel nostro emporio in rapporto alle situazioni politico-sociali dell'Austria. Rileva infine l'influsso che ha sul movimento del porto la situazione geografica della città nostra, tutta circondata nel suo entroterra da sistemi montuosi, senza corsi fluviali, con difficoltà di trasporti ferroviari. Trieste, in complesso, è male servita dalle linee ferroviarie del suo entroterra, ed è male collegata nel senso economico a causa della configurazione del suo suolo. L'Austria, che pensava a tante cose, ha trascurato parecchio il problema delle comunicazioni. E' perciò importante per l'emporio triestino la costruzione della linea del Predil per effettuare le relazioni di Trieste con la Czeco-Slovacchia, l'Austria tedesca e la Baviera. E' necessario che il nostro porto superi e affronti, se gli è possibile, il problema della concorrenza. Difficile e grande problema al quale sono connesse e dipendenti varie altre questioni. Nel dopo guerra, l'entroterra di Trieste ha subito la attrazione di Amburgo. Perchè? Un poco per le cause politiche già rilevate; un po' per la differenza dei noli e del cambio. Cause evidenti che, secondo l'autore, dànno torto a coloro che vedevano come un fenomeno naturale la vecchia prosperità del porto triestino. Il traffico di Trieste avanti la guerra era tutto o in gran parte artificiale. Tutto dipendeva dall'aiuto austriaco che aveva in Trieste l'unico porto adriatico. Questo aiuto, del resto, non era nè esemplare, nè lungimirante. Il Tangakis ne rileva argutamente le deficenze, le negligenze, sia tecniche che politiche. Per esempio: ritardo nella costruzione delle linee ferroviarie. Le comunicazioni con Lubiana sono del 1857. Mancanza di misure difensive contro la concorrenza dei porti tedeschi. In cambio Trieste ha goduto nelle agevolazioni delle tariffe doganali e ferroviarie.

Ma l'aiuto dato dall'Italia a Trieste è stato degno del massimo riconoscimento ed ha favorito la vita economica e commerciale della città in cose essenziali: l'aiuto ai cantieri, alle compagnie di navigazione, le linee marittime sovvenzionate, le costruzioni navali sussidiate. La volontà dell'Italia di aiutare Trieste è stata così forte e amorosa da porre persino una commissione allo studio del problema del porto franco. L'autore del libro è contrario all'istituzione del porto franco a Trieste non solo in via politica, ma più di tutto per motivi di economia. Il porto franco non è indispensabile, ed ha due nemici naturali: lo Stato e i porti concorrenti. Senza dire che col porto franco Trieste non sarebbe ancora in condizione di fare la concorrenza ad Amburgo o ad altri porti. No. L'autore riconosce che Trieste e il suo porto hanno altre vie per trovare la rinascita. I vantaggi che Trieste assicura all'Italia saranno certo riconosciuti dall'Italia che metterà la città nostra nella possibilità di lottare contro la concorrenza germanica in Czeco-Slovacchia, il solo paese della vecchia Austria che va incamminandosi verso condizioni normali. Occorre però — secondo il giudizio conclusivo dell'autore — che: si stabiliscano trattati vantaggiosi con la Czeco-Slovacchia e rapporti amichevoli con l'Austria tedesca; diminuzione delle tariffe doganali; costruzione della ferrovia del Predil; fare una politica di favore nelle tariffe ferroviarie verso i paesi dell'entroterra; mantenere le linee di navigazione col Levante; mantenere l'organizzazione attuale dei Magazzini Generali senza diminuire le loro attribuzioni.

Nuova tariffa dei dazi doganali per la Tripolitania e Cirenaica. La «Gazzetta Ufficiale» del 31 luglio u. s. pubblica il regio decreto 14 giugno 1923, n. 1582, con il quale vengono approvate le nuove tariffe dei dazi doganali da applicarsi alle merci importate ed esportate dalla Tripolitania e dalla Cirenaica. Gli interessati potranno prendere visione delle stesse presso gli uffici della locale Camera di commercio.

Attivazione della collettoria postale di Vines. L'Amministrazione delle Poste comunica: Col giorno 1.o agosto verrà attivata a Vines, circondario di Pisino, una collettoria postale collegata giornalmente coll'Ufficio postale di Albona a mezzo del servizio di autocorriera Pisino-Albona.

Onorificenza. Su proposta del generale Mazzinghi, presidente del locale Governo marittimo, furono nominati cavalieri della Corona d'Italia i comandanti del Lloyd Mario De Nardo e Stefano Fabiani, due dei più vecchi e noti ufficiali del Lloyd Triestino.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 21 al 28 luglio. Colpiti da: Encefalite, 4; difterite e croup, 2; scarlattina, 27; tifo addominale, 5; paratifo, 2; morbillo, 20; varicella, 2. Morti di: Scarlattina, 4; tifo addominale, 1.

La grande festa campestre pro Lega Nazionale
al Ricreatorio di Servola

D'ora in ora il vasto campo e gli annessi locali del Ricreatorio si trasformano. Sotto l'opera solerte dei promotori si rizzano le antenne, si allestiscono i chioschi, si allacciano le condutture elettriche, si preparano le infinite minuzerie che alletteranno il pubblico e gli renderanno amene e piacevoli le ore che trascorrerà, alla festa a favore della Lega, compiendo un grato dovere patriottico a un tempo e divertendosi.

L'affetto sempre da tutti chiaramente tributato alla Casa Nazionale, il contributo dato sempre da tutta la cittadinanza nei momenti di gioia e di dolore, non si è menomato neppur oggi. Ne fu fede il largo interessamento di tutti, sia col gentile invio di doni, sia con il numeroso acquisto dei biglietti che il Comitato ha inviato, sia con l'ufficiale preannunziato intervento dei cittadini della laboriosa Muggia, capitanati dal loro sindaco sig. Gorlato, dalla rappresentanza della Milizia nazionale e da quel Fascio di combattimento.

Domenica prossima, la vecchia tradizione non si smentirà e la Lega Nazionale vedrà raccolti in suo nome e in suo favore i cittadini che sempre la sorressero a continuare nella sua opera di patriottismo e di cultura.

Festa di chiusura
dell'asilo della Lega Nazionale a Servola

Martedì mattina la vasta sala del Ricreatorio di Servola accoglieva un gran numero di bambini esultanti, i loro famigliari, alcuni invitati, il direttore della Lega Nazionale prof. A. Stanich, il direttore del Ricreatorio signor V. Fabbro e l'ispettrice degli asili signorina Luigia Di Paoli.

Diede inizio alla festa uno scherzo comico detto con grazia birichina e buona pronuncia dalle piccole Rosina Tedeschi e Nerina Mestiati, che riscossero vivi applausi. Apparve quindi sulla scena rischiarata da luce rosea, un gruppo variopinto di bimbe rappresentanti fiori e farfalle. Con movenze aggraziate e dolcemente cantando eseguirono un giuoco che piacque moltissimo e che venne ripetuto. Gli inni della Patria vennero cantati in coro da tutti i piccoli allievi con slancio e sentimento mirabile.

Dopo che i frugoletti Mariuccia Peritz ed Ermanno Krosteiner ebbero recitato con spigliatezza un dialogo di ringraziamento, tutti i bimbi ricevettero dolci e un gelato. Per la bella riuscita della festicciuola va data lode alla brava maestra signorina Noemi Rigonatti.

Una festa in onore dei canottieri alla Ginnastica. Domenica sera, alle 21, la palestra ed il giardino si apriranno a un convegno sociale per festeggiare i canottieri che parteciperanno alle regate. La fanfara sociale svolgerà uno scelto programma e, in sala, si danzerà. Agli ospiti verrà offerto un vino d'onore.

Ottanta posti gratuiti nel Convitto di Pisino. In seguito al R. D. L. dell'11 marzo 1923, N. 623 (G. U. N. 81 del 6 aprile 1923), è aperto il concorso a ottanta posti gratuiti nel Convitto istriano di Pisino, destinati ad alunni poveri e meritevoli della Regione Giulia che intendono avviarsi agli studi secondari.

La domande dovranno essere indirizzate al presidente del Curatorio del Convitto in Pisino non più tardi del 15 agosto a. c., allegando: la fede di nascita, l'ultimo attestato scolastico dal quale risulti che l'alunno ha assolto almeno la quarta classe elementare, l'attestato di cittadinanza italiana, il certificato di sana costituzione fisica, di subita vaccinazione e d'immunità da oftalmia granulosa, il certificato sulle condizioni economiche della famiglia debitamente vistato dall'Ufficio Imposte. I documenti di sana costituzione fisica e sulle condizioni economiche della famiglia non devono essere anteriori a tre mesi dalla data del concorso.

I posti gratuiti s'intendono conferiti per l'anno scolastico in corso e potranno essere riconfermati entro il 31 luglio di ogni anno. Potrà essere tolto il beneficio del posto gratuito anche durante l'anno scolastico ai convittori che se ne rendessero immeritevoli per negligenza e scarso profitto negli studi o per cattiva condotta. Chi ottiene un posto gratuito ha diritto al vitto, alloggio e sorveglianza nell'interno dell'Istituto per il periodo dell'anno scolastico, al termine del quale i convittori saranno inviati in famiglia.

Sesana in onore di un brigadiere dei carabinieri
caduto vittima del dovere

A Duttogliano (Sesana) domenica prossima verrà scoperto un monumento eretto per iniziativa della popolazione in onore del brigadiere dei carabinieri Giovanni Picchi, perito miseramente, vittima del dovere. E' degno di rilievo il fatto che spontaneamente la popolazione slovena ha, mediante sottoscrizioni organizzate da un comitato di cui è presidente il consigliere sloveno Rebek di Dottogliano, raccolto un importo adeguato per l'erezione di un monumento a un funzionario italiano che si è fatto stimare ed amare per le sue belle qualità di uomo giusto, temperante, conciliativo, affabile e gioviale, rispettato da tutti. Alla cerimonia di domenica interverranno la madre e i parenti del defunto, le autorità militari e civili, tutti i sindaci del circondario, le rappresentanze di tutte le associazioni politiche e colturali e la scolaresca.

L'episodio tragico, che portò a morte il brigadiere, fu a suo tempo riferito nel nostro giornale. La notte critica era stata segnalata al Picchi la consumazione di una rapina, avvenuta a Rifemberga. Recatosi sul luogo assieme a un carabiniere, il brigadiere perlustrando la borgata s'imbattè in quattro individui sospetti, che se ne stavano in una trattoria. Nell'atto di procedere al loro arresto, essi, fingendo di prepararsi a seguire i carabinieri, estrassero le rivoltelle e spararono contro di essi vari colpi. Il brigadiere, colpito da sei proiettili di rivoltella, cadde mortalmente ferito, mentre il carabiniere che l'accompagnava impegnava il fuoco e uccideva, solo contro quattro, uno dei rapinatori, tale Antonio Furlan.

In occasione delle onoranze al brigadiere assassinato, la Società automobilistica della Venezia Giulia organizza un servizio straordinario di autocorriere da Opicina a Duttogliano (Sesana). Le corse s'inizieranno domenica mattina alle 8.

La partenza del sottoprefetto di Postumia

Abbiamo da Postumia, 2, sera:

Giorni addietro è giunta all'improvviso la notizia che il sottoprefetto cav. dott. Guglielmo avrebbe lasciato Postumia per raggiungere la sua nuova sede a Rocca San Casciano. La notizia fu appresa con rincrescimento dalla popolazione, che apprezzava la benefica attività svolta dal cav. Guglielmo in questo brevissimo tempo di sua permanenza qui, in tutti i campi della pubblica amministrazione.

L'attività dei vigili urbani nel giugno. Nel giugno i vigili urbani praticarono complessivamente 144 arresti di accattoni e vagabondi, consegnarono 8 ragazzi smarriti alle loro famiglie e 14 ammalati all'ospedale, inoltre 101 arrestati vennero consegnati alle carceri giudiziarie.

Prestarono 1298 servizi di assistenza ai commissari di annona sui mercati ed elevarono complessivamente 2247 contravvenzioni per vari titoli, e precisamente per maltrattamenti di animali, per maliziosi danneggiamenti, per abusivo posteggio, per pubblico scandalo, per spreco d'acqua nelle fontane pubbliche, per mendicità, per danni arrecati alla pubblica illuminazione, per danni al Cimitero, per mancata esposizione di tabelle col nome nei locali d'affari, per abbandono di animali, per omissione della dovuta sorveglianza a fanciulli, per corsa veloce, per passaggio con veicoli per vie proibite, per contravvenzioni al regolamento edile, industriale, di pubblica nettezza e sulla circolazione stradale.

Prestarono inoltre 3633 servizi d'ordine e di sorveglianza nei vari edifici e istituti comunali, assunsero inoltre numerose informazioni e rilievi per l'Ufficio municipale che rilascia certificati di buona condotta.

Prestarono infine 1600 servizi di piantone e di pattuglia alle stazioni, nei crocevia più importanti e nelle piazze. La squadra ciclisti fu adibita per servizi di ronda e per la sorveglianza lungo le rive e i moli.

Giubileo di lavoro. Ieri nello stabilimento A. Salto si festeggiò il trentacinquesimo anno di lavoro del capo fabbrica signor Antonio Mosè. Presente tutto il personale, il cav. Isidoro Salto, con acconce parole elogiò il festeggiato e gli porse, come riconoscimento delle sue prestazioni, un dono di valore. In tale occasione, il proprietario offerse anche agli addetti della fabbrica un ricco rinfresco.

Doni alla Biblioteca popolare. Alla Biblioteca popolare comunale pervennero in dono interessanti pubblicazioni dalla signora Emilia ved. Bortolotti e dal signor Vittorio Ritscher.

Una giovane che si impicca in carcere

Abbiamo da Udine, 2, sera:

L'altro giorno il Tribunale di Tolmezzo condannava a 17 mesi di carcere la giovane Olga Manai fu Quintino, di 20 anni, da Cavasso Carnico, la quale era risultata al dibattimento colpevole del furto di una catenella d'oro commesso all'Albergo Carnia.

Non sembrò molto preoccuparsi la ragazza della condanna che la aveva colpito, e anche in carcere cantò allegramente. Invece ella covava tristi propositi e, approfittato di un momento in cui il guardiano delle carceri era uscito, fatto un nodo scorsoio con una lista strappata ad un lenzuolo, lo assicurò alla inferriata del finestrino della prigione e si impiccò.

Il custode, ritornato dopo una mezz'ora di assenza, trovò la disgraziata già morta.

S'impicca in un fienile

Il nostro corrispondente da Udine ci comunica che ieri mattina, verso le ore 7, certo Andrea Degano fu Pietro, detto Stecuma da Pasian di Prato, recatosi nel fienile, vide con terrore, pendere da una corda assicurata ad una trave, il corpo di un uomo. Passato il primo momento di sbigottimento, cercò di portargli aiuto, ma ormai l'infelice era cadavere.

Più tardi alcune persone del paese lo identificarono S. B. detto Boet, di anni 46, abitante a Udine, in via Pascolle. Il disgraziato si era allontanato ieri da casa dicendo alla moglie che andava a suicidarsi. Da qualche tempo sembrava agitato, e in preda a vera esaltazione mentale.

Tre casi di insolazione. Ieri mattina fu chiesto l'intervento della Croce Verde per una signora, ai Magazzini Generali del Porto Duca d'Aosta, dove era stata colta da assalti nervosi. Sul posto si recò prontamente il sanitario di turno, con due infermieri, e trovò che la signora — certa Giuditta Corretti, di 32 anni, abitante in via Francesco Cappello n. 9 — presentava sintomi di insolazione. Dopo le prime cure, non volendo essere trasportata all'ospedale, la signora fu accompagnata alla sua abitazione.

— Verso le 14, una telefonata avvertiva la stessa Croce Verde che dinanzi al Caffè Tommaseo una donna giaceva a terra senza dar segno di vita. Sul posto si recò il medico di turno, il quale constatò che la sconosciuta era stata colpita da insolazione. Dopo le prime cure, la donna rinvenne e si qualificò per Maria ved. Lecine, di 45 anni, abitante in Ponziana n. 48. Fu accompagnata a casa.

— Un'altra telefonata, alle 18, avvertiva la stessa istituzione che un ragazzo era stato colto da malore al bagno alla Diga. Recatosi sul posto, il sanitario di turno trovò il quattordicenne Giordano Peressan, abitante in via S. Francesco n. 16, colpito da insolazione. Avute le prime cure, il Peressan, che versava in condizioni piuttosto gravi, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolto.

L'energia di un cameriere sospettoso
Batte un cliente perchè teme voglia scappare

Ieri sera verso le 20, accompagnato dal vigile urbano Cociancig, si presentò alla Guardia medica l'ex guardia di finanza Filippo Dedomenico, di 23 anni, con sulla testa i segni di una gragnuola di busse. Il sanitario gli medicò un'escoriazione alla guancia sinistra e varie contusioni. Mentre riceveva le medicazioni, il Dedomenico narrò che tutta quella grazia di Dio gliela aveva prodigata il cameriere della trattoria «Alle due colonne», con il quale aveva trovato da litigare. Dopo aver cenato, il Dedomenico volle allontanarsi come egli assicura, per un momento, ma il cameriere gli fu subito addosso e lo invitò con energiche parole a saldare prima il conto. Al che, il Dedomenico, ritenutosi offeso, respinse con energia l'affronto. Da una parola all'altra si venne alle mani. Intervenne allora, tra una moltitudine di curiosi, anche il vigile urbano Cociancig, il quale pose fine alla rissa. Il conto al tavoleggiante fu regolato poi da un amico del Dedomenico.

— Poco dopo all'astanteria della Guardia medica si presentò Cornelio Leonarduzzo, di 44 anni, abitante in salita Promontorio N. 19, maestro muratore, il quale aveva come il Dedomenico, la faccia gonfia di busse. Al sanitario che lo medicò, il Leonarduzzo narrò che aveva trovato baruffa con un suo... amico, che l'aveva conciato in quel modo.

Un bimbo smarrito. Ieri sera, alle 19, è scomparso dall'atrio della casa di via Media n. 11, dove trastullavasi, un bimbo di due anni e mezzo dagli occhi neri, capelli castani tagliati cortissimi e che indossa un vestitino scuro tipo «Tutta» e calza scarpette gialle. Chi ne sapesse qualche cosa farà un'azione benefica di informare la afflittissima famiglia di Giovanni Morassut, abitante al pianoterra della casa n. 11 di via Media. Il bimbo risponde al nome di Bruno.

Un assalto epilettico. La signorina Anna Gurich, di 23 anni, abitante in androna dei Pozzi, fu colta ieri nel pomeriggio da un forte assalto epilettico. Verso le 20, visto che la poveretta, dopo quasi quattro ore, non rinveniva, i famigliari telefonarono alla Croce Verde. Sul posto si recò prontamente il dottore di turno con due infermieri. Avute le prime cure, la Gurich fu trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Cade da un albero. Iersera, verso le 21, veniva chiesto l'intervento della Guardia medica al n. 47 di Longera, ove un ragazzo, certo Felice Battich, di 16 anni, poco prima, per cogliere delle frutta, era salito su di un albero dal quale era caduto producendosi varie ferite.

Il dott. Ferra e l'infermiere Micol si portarono sul posto e constatarono che il ragazzo, nella caduta, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla natica sinistra. Dopo le prime cure, con l'autolettiga, il Battich venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolto.

COMUNICATI*)

Prego i signori ladri di rimandarmi i documenti, libretti e contratti rubatimi dalla cassaforte, perchè per loro privi di alcun valore.

PAOLO ROCCO, via Parini 8, II

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA„
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Vendita della nave ex a.-u. "WIEN„

Il giorno 11 corrente presso l'Ufficio Tecnico del Genio Navale di Trieste avrà luogo la aggiudicazione della vendita per licitazione privata della nave ex a.-u. «Wien», affondata nel porto di Trieste.
Chi ha interesse all'acquisto può rivolgersi direttamente all'Ufficio Tecnico predetto per ritirare l'invito a concorrere e lo schema di sottomissione, in base al quale viene fatta la vendita.

Il dott. FERRA
non riceve più in Piazza Goldoni N. 8, bensì in
VIA ROSSETTI N. 67
dalle 16 alle 17 (Telefono 50)

Opera di beneficenza

Nella seduta del Consiglio di amministrazione della Navigazione Libera Triestina del giorno 27 luglio, venne deliberata la costituzione di un fondo di beneficenza pro addetti della società intitolato **«Fondo sussidi Casimiro Avogadro di Quinto»**, al quale fece il primo versamento la contessa Avogadro di Quinto, madre del conte Casimiro, ideatrice generosa di tale istituzione.
A tale fondo potranno essere versate anche somme di altre provenienze; sarà amministrato dalla società e figurerà nel suo bilancio.

Abbazia — Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima — Prezzi modici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

NERVOSI
VILLE DI COLLE ADRIATICO PESARO
Nuovissima Casa di riposo e di Cura per Nervosi.
Psicopatici in Ville separate.
Cura della Paralisi Progressiva col metodo di WAGNER v. JAUREGG.
Cure razionali dell'epilessia.
Consulenti: Prof. A. Alberti - R. Brugia - G. C. Ferrari - G. Modena. — Direttore: Cav. Dott. Enea Fabbri, Medico interno.
Rette modeste. — Convivenza dei parenti coi ricoverati. — Telegrammi Fabbrecce - Tel. interc. N. 11 Pesaro.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

L'epilogo del dramma al Faro

Candida Breccia trasportata di nascosto al Cimitero

Gli ultimi echi della tragedia del Faro vanno a mano a mano spegnendosi, e fra qualche giorno non se ne parlerà più e bisognerà, quando sarà tenuto il processo all'uxoricida, ripetere la cronaca del fatto, per rievocarla alla memoria del pubblico, che pur tanto se n'è appassionato in questi giorni. Chi lo ricorderà più a lungo e ne soffrirà saranno i sopravvissuti protagonisti del dramma.

Mentre i coniugi Garimberti, giovani ambidue, ricostruiranno la loro vita, magari separatamente, chi invece avrà sempre dinanzi agli occhi l'orrore di una vita distrutta, sarà il povero Breccia. Egli solo, anche tornato tra i figli, sentirà il vuoto intorno a lui per la mancanza della donna desiata, ch'egli stesso ha soppressa.

Le figure dei protagonisti

Se per un momento, ora che la calma permette la disamina fredda, vogliamo considerare i personaggi della tragedia, ci troveremo di fronte a quattro psicologie differentissime Il maresciallo, che per sedici anni di vita militare ha assimilato soltanto la disciplina e il grigiore d'una vita lontana da ogni inutile distrazione, non trova la sua felicità se non nella tranquillità della famiglia, nell'amore alla moglie e ai figli. La moglie, invece, più giovane, ha dodici anni meno del marito, si sente bella, affascinante e alla vita non chiede soltanto l'affetto tranquillo dei figli e del marito. La sua natura ardente ed esuberante si ribella alla devozione fredda e ragionata e sogna l'avventura e vi si lancia a capofitto, perdutamente. In cinque anni di matrimonio — diceva a sua giustificazione — il marito non l'aveva mai condotta a teatro. Per un uomo posato, dell'età del Breccia, questa, come tante altre simili disattenzioni, non potevano essere notate; egli non ne sospettava, nella sua vita metodica e tranquilla, neppure il desiderio; ma la donna, giovane e inquieta, si appiglia anche a questo pretesto, tien conto anzi soltanto di queste dimenticanze dovute più alla fatale incomprensione di età così differenti, che a tirchieria o a cattiveria. E lei, che sente l'amor del marito, quando parla di lui non può accusarlo e dice anzi di volergli bene, come vuol bene ai figli, ma sente di soffocare, di mancar d'aria e di luce. E' l'oppressione delle nature giovani, curiose ed esuberanti, di contro alla monotonia della vita modesta della casa chiusa. Allora, a poco a poco, il senso della noia e della stanchezza si fanno strada nella sua anima e scende giù giù all'amorazzo con il primo bell'imbusto che le fa una galanteria, e l'avventura diventa passione e la donna non ragiona più: dimentica d'essere moglie e madre e perde ogni pudore e provoca il dramma e la rovina. Seduttrice o sedotta, la disgraziata ha espiato con la morte la sua colpa.

Nel centro del dramma è, oltre alla famiglia Breccia, anche il Garimberti. Egli non sa bene se sedusse la Candida o se non obbedì a degli incoscienti inviti della donna giovane, bella e scontenta, che il destino gli pose innanzi, mentre in casa non aveva la felicità. In questi giorni abbiamo avuto occasione di parlare con il Garimberti e con sua moglie. Udimmo accuse e apprezzamenti poco benevoli che i due coniugi si lanciano reciprocamente e che palesano un profondo dissidio, di quelli che creano le incompresioni tragiche. Lui, legato alla donna che non ama, ma che lo tiene legato a sè con tutte le seduzioni, perchè lo vuole col cuore e con i sensi tesi. E poichè egli, sia pur a malincuore, obbedisce, essa s'illude, forse crede davvero d'essere amata: e la tragedia palesa il dissidio incolmabile e l'astio tra due esseri che fino a poche settimane fa s'illudevano di poter vivere insieme, che davano l'impressione a quanti stavano intorno ad essi di essere — come ci rilevava la Garimberti — una coppia felice. E l'uragano di passione li colse e li travolse, e ora si accusano reciprocamente della vita d'equivoco e di tolleranza che s'erano imposta.

Un sopraluogo dell'autorità

Ieri mattina l'autorità militare si recò a fare un sopraluogo nell'abitazione dei Breccia, al Faro. La commissione era composta dal maggiore cav. Francesco Ragna, avvocato militare, dal capitano relatore Vincenzo Gendusso, dal capitano avv. Attilio Bertocci del comando di Pola e dal segretario della commissione giudiziaria, tenente avv. Di Bella. Levati i suggelli apposti subito dopo avvenuto il fatto, la commissione entrò nel piccolo appartamento. Della stanza dove si svolse la tragedia fu presa una pianta. Sopra un tavolo e in un armadio furono trovati dei proiettili conficcati nel legno. Visitato quindi un locale attiguo, la commissione trovò a terra, in un canto, un pacco voluminoso che, aperto, risultò contenere biancheria e vestiti appartenenti alla Breccia. Vicino fu trovata una cesta nuova. Non vi era traccia di indumenti dei figli o del marito, preparati per un'eventuale partenza.

Dopo il sopraluogo, il cav. Ragna procedette all'interrogatorio del meccanico Vittorio Bratos, uno de primi accorsi sul luogo del fatto, perchè lavorava a poca distanza, per conto del Governo marittimo.

— Stavo attendendo al mio lavoro — disse — quando vidi entrare nell'abitazione dei Breccia una signora vestita elegantemente di bianco. Qualche minuto dopo udii le voci di due donne che altercavano. Stavo per avvicinarmi, quando vidi uscire, spaventati, i due piccini. Subito dopo udii dei colpi di rivoltella e mi precipitai verso l'abitazione. Sull'uscio mi imbattei nella signora che usciva tutta stravolta. Entrato poi nella stanza, vidi l'orribile scena. Il Breccia, dopo aver scaricato la rivoltella sulla moglie, si recò da solo dai carabinieri del Faro.

Fu interrogata pure la signora Garimberti, ch'era stata fatta chiamare, a completamento del sopraluogo. La signora raccontò nuovamente la scena nei termini già narrati. Testimone del sopraluogo fu anche un fratello del Breccia, Bruno, qui giunto, chiamato da un telegramma inviatogli dal Comando militare. Dopo i rilievi, la commissione si allontanò.

Da parte sua, il Breccia che, com'è noto, si trova in una cella delle carceri di via Tigor, a disposizione dell'autorità di Pola, poichè militarmente appartiene a quel Comando, fu ieri mattina sottoposto a un nuovo interrogatorio da parte del giudice militare incaricato dell'istruttoria. Il Breccia, che è stato agitatissimo anche l'altra notte, ha chiesto nuove dei figli, e se la sua famiglia era stata avvertita. Gli fu risposto che i bambini si trovavano affidati alla famiglia Linder e ch'era giunto qui suo fratello. Saputo questo, espresse il desiderio di vederlo, per parlargli di molte cose.

Il Breccia confermò anche ieri la sparizione delle 30.000 lire. Disse che mai la moglie gli aveva detto di averne spesa una parte. Prima di essere condotto alle carceri egli guardò nel cassetto, ma non trovò i titoli. Non sa quindi spiegarsi la sparizione del denaro.

La necroscopia e i funerali dell'uccisa

L'altra sera il dot. Ferrari, alla presenza del maggiore Ragna e degli altri componenti la commissione, fece — come abbiamo già scritto — l'esame necroscopico della salma. La perizia riscontrò sul corpo della disgraziata sei ferite, tre alle gambe e tre al torace. Dopo l'esame necroscopico, la salma fu vestita e composta nella cassa, esposta sopra un tavolato della cappella mortuaria.

I funerali dovevano aver luogo ieri, alle 17; ma già sin dalle 13 cominciò ad affluire gente che voleva vedere il cadavere, ciò che non fu permesso. L'assembramento andò continuamente aumentando, tanto che l'ispettore Sanzin dovette, con alcuni carabinieri, sedare qualche tumulto, provocato dall'impazienza delle donne raccolte, come se si trattasse di uno spettacolo pubblico. I commenti svariati che si facevano non avevano altro effetto che quello di fomentare maggiormente la poco buona disposizione dei curiosi per la disgraziata uccisa.

Allo scopo di non dar luogo a qualche incidente spiacevole, la salma fu messa nel furgone della disinfezione, alle 16 anzichè alle 17, e il carro uscì dalla parte di via Scipio Slataper. Mentre la folla, stanca di quella inutile attesa, se ne andò a poco a poco, la salma dell'uccisa raggiungeva il cimitero di Sant'Anna.

Così, nel furgone comune, senza un fiore, senza una lacrima, la vittima di un'insana passione, quasi avesse anche gravissima colpa d'essere morta, fu dovuta seppellire di nascosto.

Bagnanti... clandestini. Da qualche tempo alcuni giovincelli s'erano presa la libertà di fare il bagno lungo la riva, dando così uno spettacolo non troppo edificante ai numerosi passanti che la frequentano. Il Comando dei vigili urbani pose allora un divieto all'abuso e dispose per la sorveglianza delle rive. Alcuni dei ragazzetti, non curanti del divieto, continuarono a fare i propri comodi, ma sempre stando all'erta e pronti a scappare non appena avessero scorto una guardia municipale. Ieri nel pomeriggio, però, quattro di questi bagnanti furono acciuffati dai guardiani della Capitaneria di porto e condotti negli uffici della Capitaneria, dove furono trattenuti fino a che due vigili urbani non vennero a prenderli. I quattro ragazzi sono G. W., di 16 anni, abitante in via Scussa n. 3; T. Z., di 16 anni, abitante in Scorcola-Coroneo n. 663; V. L., di 15 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 3, e G. P., di 14 anni, abitante in via Madonnina n. 8. I quattro giovanetti furono tradotti al Comando dei vigili urbani, da dove furono poi consegnati ai loro genitori per la debita correzione.

Il carrozzone tramviario Roiano-Settefontane investe una vettura di piazza

Quando, verso le 16.45 di ieri, la motrice n. 122 della linea tramviaria Roiano-Settefontane, condotta dal frenatore Luigi Mengarioli, abitante in via Media n. 43, procedendo a normale velocità, diretta verso il Corso Vitt. Em. III, giunse all'incrocio della via Mazzini, si trovò improvvisamente sbarrata la via da una vettura pubblica. Non valse la prontezza del tramviere, che tentò con tutta forza di far funzionare i freni, e il cavallo che si trovava con le zampe anteriori sul binario, fu scaraventato a terra e trascinato dalla pesante motrice, per un tratto di alcuni metri. I presenti mandarono un urlo poi corsero sul luogo dello scontro, persuasi di trovare il cavallo ucciso e ferito il vetturale. Invece il vetturale non s'era fatto alcun male e il cavallo non ebbe a riportare che ferite leggere, fra cui la frattura di alcuni denti che lo fece sanguinar dalla bocca. Il vetturale, certo Nicolò Cappel, di 27 anni, abitante in via dei Giuliani n. 26, che, come detto, non si fece alcun male, condusse cavallo e vettura a parte per lasciar libero il passaggio al tram. I finimenti del cavallo si ruppero in qualche punto, così pure si spezzarono le timonelle della carrozza, ma anche questi danni sono di poco conto.

Sul luogo dell'incidente si radunò la solita folla di curiosi e di commentatori e anche il carabiniere Nello Franci, della stazione di Porto vecchio, il quale assunse i debiti rilievi. Quindi il tram potè proseguire dopo una diecina di minuti; la carrozza, invece, fu portata in un'officina da carraio che si trova nei pressi.

L'arresto di un ricercato. Dagli agenti del Commissariato di via Amerigo Vespucci fu tratto in arresto ieri mattina certo Mario Cuffersin, di 39 anni, abitante in via della Concordia. Il Cuffersin è accusato di duplice mancato omicidio per aver sparato quattro colpi di rivoltella contro certo Emilio Bertoli e il bracciante Pietro Radanich, ferendo quest'ultimo alla gamba sinistra. Dopo essere stato interrogato dal cav. Termini, il Cuffersin fu passato al Coroneo.

CORRIERE SPORTIVO

In attesa della grande regata di domenica

L'arrivo dei canottieri

Sono arrivati a Trieste i primi equipaggi delle altre città, gentimente ospitati dalle nostre società nautiche.

Col diretto di Monaco sono giunti i canottieri germanici della Stuttgarter R. G. di Stoccarda, ricevuti alla stazione di Campo Marzio dalla direzione della Società delle Regate e da una numerosa rappresentanza di tutte le società di canottieri triestine. L'equipaggio di Stoccarda è ospite del Rowing Club Triestino, dal quale ha avuto pure a prestito un outrigger da corsa, di fabbricazione olandese.

Nelle prime ore del mattino di ieri sono pure arrivati i canottieri del Veslarsky Club Blesk di Praga. Nonostante l'ora poco propizia, erano presenti al loro arrivo alcuni rappresentanti dei canottieri triestini e della colonia czeco-slovacca. Per il consolato era intervenuto il referente sportivo, signor Pehatcek.

Nel pomeriggio sono arrivati il noto skiffista italiano Caccialanza, dell'Olona di Milano, ospite della Società canottieri Adria; la Patavium di Padova, col suo allenatore Cesare Olgeni, e lo skiffista Talatin della Pietas Julia di Pola che, insieme con l'equipaggio di Padova, è ospitato nella canottiera della Società Ginnastica Triestina.

Per la giornata d'oggi sono attesi gli altri equipaggi concorrenti.

Gli equipaggi al lavoro

Sulle canottiere galleggianti delle nostre società nautiche, ormeggiate in «Sacchetta», numerosi sportivi si sono dati ieri convegno per assistere alla partenza e all'arrivo degli equipaggi di regata. Anche dalla diga del porto Vittorio Emanuele III e dal molo Audace molti appassionati dello sport remiero hanno voluto presenziare allo sfilamento e alle prove dei concorrenti.

Il mare piuttosto agitato non ha consentito un allenamento regolare sul campo di regata lungo la riviera di Barcola, e perciò quasi tutti gli equipaggi si sono limitati a un lavoro saltuario su brevi tratti, alternando i «serrate» con la vogata di studio.

Ecco le nostre impressioni su qualche equipaggio che abbiamo avuto occasione di vedere al lavoro.

I canottieri di Stoccarda, dalla struttura atletica e prestante, hanno una palata lunga e poderosa però l'attacco è un po' troppo rude e l'uscita d'acqua non scevra di qualche difetto. Tuttavia l'imbarcazione ha una marcia veloce e redditizia. Sono uomini di un fiato eccezionale e daranno filo da torcere agli avversari.

L'equipaggio juniores della «Patavium» di Padova ha invece uno stile diametralmente opposto: palata soffice e plastica, ottima entrata in acqua e uscita quasi netta.

I due skiffisti Caccialanza e Talatin si sono allenati lungo la diga e poi hanno fatto alcune vivaci partenze nello specchio di mare della «Sacchetta». Il polese Talatin ci è sembrato migliorato assai nello stile e ha dimostrato una bella sicurezza di rotta.

Il milanese Caccialanza, che montava una splendida imbarcazione prestatagli dall'Adria, si è fatto ammirare in alcuni «spurts» di partenza, sfoggiando una palata elastica e poderosa.

Il congresso alpinistico a Cave del Predil

Le adesioni al congresso alpinistico di Cave del Predil sorpassano già il numero preventivato. Numerose iscrizioni pervenute dalle vecchie province del Regno dimostrano l'interesse destato dall'iniziativa dell'Alpina delle Giulie.

E' imminente la chiusura delle iscrizioni; dopo il 3 agosto non potranno essere accettate iscrizioni ritardate, implicando le stesse un aggravio troppo rilevante per l'organizzazione del congresso. Com'è noto, la Direzione generale delle Ferrovie ha accordata la riduzione del 30-45% sulle tariffe per i viaggi anche singolarmente intrapresi da qualunque stazione del Regno per Tarvisio città, scalo ferroviario di Cave del Predil. Le iscrizioni, accompagnate dal versamento della quota, si accettano seralmente fino oggi alle 21 nella segreteria dell'Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza 1).

La quota ammonta a lire 195 (viaggio compreso) per tutta la durata del congresso, oppure a lire 25 per singole giornate del congresso (viaggio escluso). Per gli studenti (soci aggregati paganti il canone annuo di lire 6) la quota è fissata eccezionalmente in lire 85 (viaggio compreso). Le iscrizioni senza pagamento contemporaneo della quota non sono valide. Sono perciò nulle tutte le prenotazioni finora eseguite senza pagamento, e chi si è finora prenotato senza pagare la quota, è invitato a confermare la propria iscrizione versando l'importo corrispondente senza di che la sua prenotazione verrà senz'altro cancellata.

La grande riunione scacchistica di Trieste

Anche un torneo internazionale

La grande riunione scacchistica indetta dalla Società scacchistica triestina nella nostra città tra la fine di agosto e il principio di settembre, sotto gli auspici della Federazione scacchistica nazionale, non comprenderà soltanto il torneo nazionale del quale abbiamo dato di recente notizia, bensì la sua importanza sarà notevolmente accresciuta dalla contemporaneità di un torneo internazionale, al quale ha già dato la sua adesione, accanto ai più valorosi campioni d'Italia, un gruppo di fortissimi giocatori dell'estero.

Ecco i nomi degli iscritti esteri: dott. Tarrasch di Norimberga, dott. Saitz di Norimberga, il peruviano Cassal, il viennese Marco e l'inglese Yates di Londra. I giocatori italiani che nell'interessantissimo incontro rappresenteranno i colori del nostro Paese sono il campione d'Italia marchese Rosselli di Firenze, l'ex campione d'Italia prof. Marotti di Napoli, il comm. Miliani di Venezia, l'avv. Cenni di Bologna, il dott. Cancellieri di Palermo e il rag. Singer di Trieste.

Quanto al torneo nazionale — per il quale le iscrizioni sono ancora aperte — esso raccoglierà un lotto magnifico di giocatori. La competizione si dividerà in un torneo magistrale, riservato ai «veterani» degli scacchi, che hanno già acquisito il titolo di «maestri» e rappresentano il fior fiore dei giocatori nazionali, e in un torneo principale — detto così per tradizione — al quale prenderanno parte i migliori dilettanti; manifestazione di notevole importanza, perchè al vincitore di questo torneo compete in seguito il titolo di maestro.

Ecco i nomi dei giocatori fino ad oggi inscritti ai due tornei nazionali:

a) Torneo magistrale: il campione di Lombardia nob. Padulli di Milano, il campione di Bologna de Alimonda, il campione della Venezia Giulia Traubner, il prof. Matteucci di Pisa e i signori Fruchter e Sardos di Trieste;

b) Torneo principale: Sapinto di Napoli, De Nardo di Torino, Stalda di Venezia, Rolandi, Torre di Trieste e l'ospite Formanek di Praga.

Il nostro mondo scacchistico che vanta già così belle tradizioni — e in prima linea la florida Società scacchistica triestina — stanno già preparando la bella manifestazione che concentrerà sulla nostra città l'attenzione e l'interessamento di tutti gli scacchisti d'Italia e di quelli dell'estero.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà, in giardino ed in caso di cattivo tempo in sala, la V serie della pellicola «I tre moschettieri». I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento. I figli dei soci potranno assistere alla proiezione soltanto se accompagnati. I posti disponibili si possono ritirare oggi alle 17 nella segreteria.

U. O. E. I. Coloro che intendono partecipare alla gita Trieste-Venezia-Pieve di Cadore insieme alla sezione Uoeina di Milano devono inscriversi presso il consigliere d'ispezione fino a sabato prossimo. Schiarimenti in sede.

— Domenica è indetta una gita al bagno di Ancarano; partenza da Trieste alle 9 col piroscafo, ritorno per Muggia oltre Norbidi. Da Muggia col piroscafo per Trieste.

Sindacato nazionale chimici laureati. Tutti i chimici laureati aderenti al Sindacato sono invitati alla seduta che avrà luogo oggi, 3 corr., alle 17 nella sede dei sindacati nazionali, Corso Vittorio Emanuele n. 5, II p., con il seguente ordine del giorno: 1) Elezione delle cariche sociali; 2) Varie.

S. U. C. A. I. Sono usciti i numeri 7-8 di «Fiaccola», l'organo dei Consigli della «Sucai» di Padova, Trento, Trieste e Venezia, nonchè comunicato mensile della «Uoei» nelle Venezie. Contiene diversi interessanti articoli e relazioni, nonchè una larga corrispondenza da Trieste. Viene spedito per posta agli abbonati e posto in vendita in sede sociale.

Associazione XXX Ottobre. Oggi, venerdì, tutti i boys devono trovarsi sul campo per il solito allenamento alle 17.

Unione Sportiva Triestina. L'U. S. T. avverte tutti i nuotatori e waterpolisti di trovarsi domani giovedì alle 18 al bagno «Savoia» per una partita di allenamento.

S. C. Espero. In occasione della premiazione dei partecipanti alla gara podistica «La traversata delle rive» lo S. C. Espero terrà domani, sabato 4, un festino danzante nella sala Italia (ex Berger). Il ricco programma comprende una serie di giuochi, scherzi e sorprese. Tra altro verrà premiata la signorina che avrà ottenuto il maggior numero di cartoline. La premiazione dei podisti seguirà alle 22.

Circolo sportivo Ponziana. Domenica 5 agosto si terrà nel giardino della trattoria Stuparich, via S. Marco 22, il secondo festino sociale con coro, pesca miracolosa, posta volante, illuminazione a giorno. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il film «Zorro e gli avvoltoi» con Douglas Fairbanks, il celebre comico americano. Domani grande avvenimento artistico: «La X tappa dell'XI Giro d'Italia». Prima rappresentazione alle 18.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ultimo giorno di Francesca Bertini nel capolavoro «La ferita». Principio alle 16, ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Ultimo giorno «La tragedia di Sarajevo» ovvero «Francesco Ferdinando d'Este» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi si ripete per l'ultimo giorno la monumentale pellicola storica «La tragedia di Sarajevo», riprodotta fedelmente la vita intima del principe ereditario Francesco Ferdinando d'Este sino alla tragedia di Sarajevo, sfarzosamente messa in scena ed interpretata dai migliori attori dell'Opera di Berlino. Programma unico.

Domani nuovo programma.

«La donna nuda» con F. Bertini al Cine Savoia si rappresenta per l'ultimo giorno. Domani «Giustizia di donna», con Diana Karenne. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Teatro Alfieri. Oggi il grande dramma passionale «Più forte d'ogni vincolo è la voce del sangue», superbo capolavoro che trascinerà al massimo entusiasmo. Prossimamente «La rivoluzione dei pescicani», interpreti Charles Krauss e Marise Douvrai.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Il turno d'imbarco per oggi è uguale a quello di ieri 2 agosto.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Cavallo» da Liverpool con 193 tonn. di carbone e 52 tonn. di merci; «S. Giorgio» da Zara con 165 pass.; «Atlanta» da Venezia con 1457 tonn. di merci; «Barion» da Rodi con 101 tonn. di merci; «Cherso» da Fiume; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Kelet' per Venezia; «S. Severo» per Tunisi; «Alberto Treves» per Calcuta; «Dauro» per Londra; «Zora» per Porto Albona.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Porto Vittorio Emanuele III: Hangar 1: «Helouan»; Molo IV, test.: «Federica»; H. 3: «Atlanta»; Molo III: «Soria», «Aventino», «Merano», «Alberta»; H. 9: «Vienna»; Molo II, test.: «Zara»; H. 13 a: «Cavallo»; H. 14: «Lucia»; H. 17: «Agatocle»; Molo I, test.: «Gerania»; H. 21: «F. Cosulich»; H. 23: «Barion»; H. 24: «Dafni»; H. 25: «Cilicia»; H. 32: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdély», «Carlo Zeno», «Filippo Artelli»; in rada: «Haigtam».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Vi Ma»; Molo Venezia: «Cherso», «Cyclops»; Sacchetta: «Bosanka», «Metoovich», «Indeficenter», «Quinto»; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lapad»; H. 58: «Adria»; H. 55: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; fra H. 55-56: «Dalia»; H. 69: «Carnaro»; H. 71: «Nippon».

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Cracovia», «Persia», «Gastein», «Violette», «Asia», «Africa», «Venezia L.», «Cleopatra», «Remo»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo Servola: «Carducci», «Diamant».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Zorro e gli avvoltoi».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 18 in poi: «La ferita», con Francesca Bertini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «La tragedia di Sarajevo».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Marion, la figlia di Napoleone», romanzo storico.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

BORSA DI TRIESTE

2 agosto 1923

Rendita	77.10	Nav. Gen. ital.	567
Consolidato 5%	86 65	» Libera-Trieste	408
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	155
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	645
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	133
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	326
» » 1914	38.—	Strade ferr. mer.	385
» » 1916	38.—	Oceania	103
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	615
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	164
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	280
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	50.50	Ansaldo	12
Banca d'Italia	1642	Beni Stabili	540
Commerciale ital.	975	Cant. nav. triest.	181
Comm. triestina	535	Cem. Dalmazia	307
Credito Italiano	756	» Isonzo	100
Banco di Roma	90	» Spalato	226
Banca Adriatica	—	Edison	539
Banca Cred. pop.	239	Eridania	425
Zivnostenska	300	Kerka	370
Assic. Generali	3.900	Gas Roma	675
Assic. Italiana (v.)	4340	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	2170	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2250	Montecatini	213
Grandine Merid.	350	Off. navali triest	175
Riun. Adriatica	1785	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	380	Pilatura Riso	438
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	330
» Cosulich	504	Terni	466
» Dalmatia	278	Tergesteo	—
» Gerolimich	1160		

CAMBI: su Amsterdam da 900 a 915; su Belgio da 107 a 109; su Francia da 132.25 a 132.75; su Londra da 106 a 106.30; su Nuova York da 23.10 a 23.20; su Svizzera da 414 a 417; su Berlino da 0.001750 a 0.002250; su Bucarest da 11.25 a 11.75; su Praga da 67.75 a 68.25; su Ungheria da 0.10 a 0.15; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 24.40 a 24.70.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0340; dinari da 24.50 a 24.80; dollari da 23.05 a 23.15; pezzi da 20 franchi (dogana) da 87.25 a 87.75; lire sterline b. n. da 105.75 a 106.

BORSA DI MILANO

2 agosto 1923

Rendita Italiana 3.50% fine mese 77.30; Consolidato 5% fine mese 87.10; Banca d'Italia 1635; Banca Commerciale 971; Credito Italiano 750; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 327; Ferrovie Meridionali 396; Rubattino 558; Libera Triestina 416; S. N. I. A. Ordinaria 252; Terni 462; Meccaniche Miani e Silvestri 101; Breda 260; Ansaldo 12.50; Montecatini 214; Società Metallurgica Italiana 137; Fiat 325.50; Isotta 5; Ilva 11; Elba 63; Cascami Seta 733; Lanificio Canapificio Nazionale 617; Lanificio Rossi 2550; Cotonificio Cantoni 1665; Cotonificio Veneziano 137; Cotonificio Meridionale 73; Rossari Varzi 620; Pirelli 615; Industrie Zuccheri 462; Raffineria Ligure Lombarda 565; Distillerie Italiane 155; Molini Alta Italia 560; Eridania 420; Gulinelli 120; Edison 538; Società Adriatica di Elettricità 149; Marconi 246; Vizzola 940; Conti 340; Negri 117; Ligure Toscana di Elettricità 246; Esercizi Elettrici 90; Esportazione Italo-Americana 638; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili-Roma 542.

CAMBI: Francia 133.30; Svizzera 414.50; Londra 106; New-York 23.18; Berlino 0.00225; Vienna 0.0325; Bucarest 11.50; Belgio 106.50; Praga 68.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Mutilato impiegato statale. 1) Chi affitta stanze ammobigliate deve fornire anche gli apparecchi per la luce, sieno lampade a petrolio o lampadine. 2) Non ripetiamo la cifra che voi ci indicate quale pigione pretesa per una stanza per non incoraggiare altre feroci padrone di casa. Senza aumenti, la padrona dovrebbe invitarvi a pranzo almeno due volte al giorno. Altrimenti ricorrete alla Commissione arbitrale, perchè i vantaggi riconosciuti agli inquilini verso i padroni valgono anche per i subinquilini verso gli inquilini subaffittanti. 3) La pulizia delle stanze ammobigliate entra normalmente fra i compiti della persona che subaffitta.

Computisteria. Nell'«Aritmetica commerciale e bancaria» di Em. Tosetti (ed. Battiato) troverete trattati gli ammortamenti in tutti i gusti.

— *Urgente.* Ecco alcuni dei più rinomati direttori artistici nella cinematografia italiana: conte Baldassare Negroni, via Andrea Vesalio 12; comm. Enrico Guazzoni, via Torino 117, III; Carmine Gallone, via dei Villini 15-17; Genina Augusto, via Corsi 64; Pio Vanzi, via Savoia 44; Righelli Gennaro, presso la Fertfilm; tutti, naturalmente, a Roma; come i ministri. — *Marull.* Per i genitori, il lutto grave è di sei mesi o sei mesi dura il così detto mezzo lutto; per le sorelle, i fratelli e per i cognati, due mesi di lutto pesante e quattro di mezzo lutto. Cumulare il periodo di lutto per chi ha avuto a breve distanza più di un morto non è obbligo fatto dalle consuetudini sociali, ma dalla voce del cuore.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Fiume germanico sarà coll'e;
Allor che ha l'a
Parte del corpo diventerà.

Soluzione del giuoco precedente:
PASCOLI — ASCOLI

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra): 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 T. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie): 12.30; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

PROTESI

i più perfezionati apparecchi dell'Ortopedico cav. Arturo Brighenti di Bologna

si possono osservare in **Trieste**, presso lo **Hotel Centrale**, via Roma 4, nei giorni **2 e 3 agosto, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.** Il valente industriale avrà con sè, oltre il nuovo **CINTO GHIDERI,** che è il più **potente modificatore dei fenomeni reattivi dell'ERNIA,** anche la ammiratissima **CINTURA BERNE'** che ogni medico consiglia alle signore a cui è necessario combattere il rilassamento dei legamenti e tessuti dell'addome.

Rappresentante della Ditta in Trieste **ADOLFO CECHET** via S. Nicolò N. 11

Se il vostro viso è deturpato da

brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo

DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Mell, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

URONEFROS BATTISTA

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO
E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO
DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle ... urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Opuscolo gratis. Una scatola Lire 15,40 bollo compreso, per quattro scatole trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore **Comm. O. BATTISTA-Napoli**

VOLETE LA SALUTE?

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

La Bottiglieria Piemontese Danusso Fedele, Gorizia, via Trieste 48, si è trasportata in **via Codelli 4** (vis-à-vis alla Banca d'Italia) e tiene sempre a disposizione della sua spettabile clientela vini e liquori scelti.

BLENORRAGIA

CATARRO URETRO-VESCICAL

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).**

A Trieste e in tutta la Region. Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

ACIDO ACETICO

96-97 puro, commestibile, buon gusto. — Spedizione in damigiane da 25-50 chili e in fusti

SEVES & PASTORI - Milano, via Tonale 20

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

CITTÀ DI UDINE

SUL PIAZZALE DELLO STORICO CASTELLO

SABATO 4 AGOSTO A ORE 21 PRECISE seconda rappresentazione
dell'Opera-ballo in 4 atti di G. Verdi

1000 ESECUTORI **AIDA** 1000 ESECUTORI

Direttore Concertatore d'Orchestra cav. uff. PIERO FABBRONI

Esecutori principali: signore: LLACER MARIA (Aida), ZINETTI GIUSEPPINA (Amneris); signori: DOMENICHETTI PALMIRO (il messaggero), cav. MOLINARI ENRICO (Amonasro), MENNI GIUSEPPE (il re), RADAELLI GIUSEPPE (Radames), RIGHETTI ANTONIO (Ramfis); prima ballerina: sig.a DOLORES GALLI; compositrice di danze: Ines ARCANI.

PREZZI: Ingresso L. **4.55** (militari a bambini L. **3.**) - Poltrone numerate L. **20.**— (oltre l'ingresso) - Primi posti numerati L. **10.**— (oltre l'ingresso) Secondi posti L. **5.**— (oltre l'ingresso). Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritti di tassa erariale.

10.000 POSTI

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni: 5, 7, 9, 11, 12, 14, e 15 agosto 1923 alle ore 21 precise.

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione - Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine

I biglietti si possono anche acquistare nell'atrio del Cinema Eden, v. Cavour

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES

Iº ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
— SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE —

HOTEL CADORE-TAI

AMENISSIMA POSIZIONE, ALT. 830, OGNI CONFORT - ADIACENZE DELIZIOSE BOSCO - PARCO - GIARDINO — SCELTA ORCHESTRA TUTTE LE SERE - POSTA TELEGRAFO - TELEFONO - OFFICINA MECCANICA E GARAGE

Ingenti acquisti a prezzi incredibili ci permettono di continuare la vendita a
PREZZI DI VERO STRALCIO
nella nostra
Grande Fiera delle Calzature
in **Via Maiolica N. 6**

COLOSSALI ARRIVI DI QUESTA SETTIMANA:

SCARPETTE BIANCHE da donna, ultimi modelli	a L.	15, 18, 20, 21
SCARPETTE NERE da donna, tutto cuoio, valore lire 72	»	30, 32, 35, 38
SCARPE BIANCHE da uomo, prima qualità «Lario»	»	35, 38, 40, 41
STIVALI NERI da uomo, tutto cuoio	»	35, 38, 40, 42
STIVALI COLORATI da uomo, valore reale lire 125	»	50, 55, 57, 58

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10,01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, scelto personale hotel, restaurant offre Ginnastica 10, II. 65251 A

CUOCA onesta capace offresi presso distinta famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 71952 A

DONNA capace offresi a giornata pulizia uffici o lavori domestici. Offerte «Capace» Piccolo. 71960 A

MASSAIA perfetta, bravissima offresi cucinare anche fuori Trieste presso signori. Gentili offerte «L. F.» Piccolo. 65119 A

RAGAZZA distinta, brava massaia, offresi pel 15 agosto a distinta persona sola. Offerte «Fidata» Piccolo. 71692 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A CUOCHE restauranta, private, cameriere, domestiche cerco prontamente. Valdirivo 23. 65189 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche cerca Ginnastica 10, II. 65251 B

CUOCA semplice per tutti lavori cercasi. Via Milano 21, II, porta destra. 71916 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, Valdirivo 6, secondo. 65181 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi d'urgenza, Vasari 19, porta 11. 65283 B

RAGAZZA sana brava onesta cercasi. Boccaccio 1, porta 18. 65249 B

RAGAZZA stabile cerca prontamente piccola famiglia. Via Cologna 19, II, Prieber. 65173 B

RAGAZZA brava, pratica stanze, cercasi intera giornata oppure stabile. Buon servizio, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65049 B

RAGAZZA per signora sola con bambini, cercasi. Via Donadoni 1 B, IV, Azzolini. 270 B

RAGAZZETTA brava pratica lavori domestici e bambini cercasi dalle 7-12. Via Udine 2, porta 20. 71862 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71966 B

RAGAZZETTA per tutti lavori di casa cercasi. Via Madonna Mare 5, II, porta 6. 65255 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, offresi anche fuori Trieste. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 64663 C

CHAUFFEUR vettura, camion, versa 10.000 cauzione, cerca posto. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 11808 C

CONTABILE provetto cerca occupazione accessoria alcune ore giorno. Offerte «Trieste» Piccolo. 71866 C

CONTABILE perfetto bilancista, corrispondente indipendente italiano, tedesco, serbo-croato, lunga pratica commerciale offresi ditta seria. Offerte «Bilancia» Piccolo. 71946 C

CORRISPONDENTE commerciale, industriale, traduttore tedesco, francese, inglese, offresi ore. Indirizzare «Ore», Piccolo. 71530 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografo offresi pronta entrata. Offerte «Energico» Piccolo. 65095 C

DENTISTA medico italiano, venticinquenne, perfezionato scuola Vienna, occuperebbesi presso studio dentistico. Offerte: Avviso 1651 Unione Pubblicità Udine. 5729 C

DISEGNATORE assolto scuole industriali disponendo piccola cauzione offresi adattandosi pure lavori d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 65025 C

EX sottufficiale Polizia, combattente, dattilografo, pratico lavori ufficio, referenze, adatterebbesi qualsiasi occupazione. Salvadori, Media 8. 71476 C

LEGNAME: persona fidata, conoscitore articolo occuperebbesi anche come viaggiatore per Austria, Jugoslavia. Offerte al Piccolo sub «Legname». 65137 C

MACCHINISTA navale, venticinquenne, pratico lavori ufficio, occuperebbesi in azienda industriale, impianti o vendita macchinari, disegnatore, ufficio spedizioni, ecc., disposto anche viaggiare; moderate pretese. Scrivere «Navale» Piccolo. 64909 C

MACCHINISTA navale 24.enne. occuperebbesi quale magazziniere, vendita macchinari o in azienda industriale ecc., disposto anche viaggiare, conoscenza italiano, tedesco, miti pretese. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 71976 C

MARITO e moglie senza figli offronsi portinai casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 65069 C

MECCANICO offresi qualunque lavoro, anche come magazziniere ramo ferramenta o altro, Trieste o provincia, disposto viaggiare. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 71974 C

NEGOZIANTE Smirne, suddito italiano, tornando casa, assumerebbe direzione filiale Smirne società o importante azienda commerciale, primarie referenze. Indirizzo: Fidao, Chiozza 68. 71684 C

PER qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza, dattilografia, offresi giovane capace, ore serali. «Minime condizioni», Piccolo 11763 C

PIANISTA per cinematografo offresi. Indirizzo: Via dei Leo n. 7, II, p. 11. 71992 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, stenografia tedesca, dattilografa, saldacontista cerca posto. Offerte «Modesta» Piccolo. 63035 C

SIGNORINA stenodattilografa offresi quale praticante ufficio. Offerte «Diciassettenne» Piccolo. 71958 C

SIGNORINA offresi come praticante dattilografa, mitissime pretese. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 65247 C

SIGNORINA perfetta contabile offresi, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 65141 C

SIGNORINA intelligente parla diverse lingue, 24.enne, cerca occuparsi presso persona sola governante oppure dama compagnia. Gentili offerte: Nabresina A. Z., fermo posta. 65131 C

SIGNORA giovane con ottime informazioni offresi come governante presso persona sola oppure giovani sposi, anche fuori Trieste. Offertte Nabresina fermo posta D. A. 65121 C

UOMO serio, ebanista, intarsiatore tornitore, capacissimo dirigere laboratorio, offresi subito, massime referenze e capacità. Scrivere: «Italiano A. P.» Piccolo. 65027 C

VENTITREENNE, licenza tecnica, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte «Mari» Piccolo. 65187 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina in giornata. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 65245 C C

A jour macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 65067 C C

DONNA offresi in famiglia cucire stirare, lire 4 giornaliere. Offerte Piccolo «Stirare». 71964 C C

RICAMATRICE finissima, sarta bianco offresi. Indirizzo Piccolo. 71994 C C

SARTA capacissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti, ultimi modelli, lire 40. Via Zovenzoni 5, primo. 71620 C C

SARTA fine eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti. Cologna 13, porta 13. 71924 C C

SARTA uomo, rivolta vestiti, cappotti. Indirizzo Piccolo. 65071 C C

SARTA bianco, ricamatrice perfetta, accetta qualsiasi lavoro domicilio. Gatteri 31, Marsich. 65157 C C

SARTA capace raccomandasi famiglie: giornata o casa propria. Lach, Alfieri 9, IV. 65073 C C

SARTA capace offresi giornata oppure pomeriggi. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 65281 C C

SARTA primaria eseguisce elegantissimi abiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 310 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro garantito, fatutra vestito. con fodere finissime, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, I. 350 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3. rivendita tabacchi. 65023 C C

TAPPEZZIERE lavora domicilio. Recapito via Santa Maria Maggiore 3, calzoleria. 11831 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

GARZONE cerca sartoria militare Regg. 151, Caserma Oberdan. 65205 D

GIOVANI disposti visitare famiglie producendo abbonamenti romanzi cercansi. Cauzione 50. Via Sapone 5, piano 4. 65133 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato, Scrivere: Stabilimento Artistico Madrid (Spagna). 13952 D

INFERMIERA (nurse) per due bambini cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, Pendice Scorcola 345, Villa 71896 D

LAVORANTE barbiere, capacissimo, cercasi, Piazza Tommaseo, Lupoli. 65097 D

LAVORANTE gelatiere cerco. Via dei Rivo n. 4. 65091 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte scritte: casella 277, Trieste. 72030 D

RAGAZZA per pulizia uffici cercasi. Valdirivo 12, II, destra. 63165 D

RAGAZZETTO onesto pratico città cercasi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 72020 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 65285 D

STENODATTILOGRAFA intaliano tedesco, possibilmente francese, cercasi. Offerte con pretese sub «Commercio» Piccolo. 11928 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 65251 E

APPARTAMENTINO o camera, ingresso scale o libero, elegantemente mobiliati, centrali, pulitissimi, eventualmente vitto, cerca distinto capitano stabile. Indicare numero letti, luce, riscaldamento, indirizzando «Roma» Piccolo. 65259 E

CAMERA vuota, comodo cucina, preferibile campagna non distante, cercano coniugi distinti. Urgentissimo. Giulia 28, pianoterra. 65217 E

CAMERA ammobiliata con vitto presso distinta famiglia cerca signorina, paraggi Viale XX Settembre. Offerte «Maria» Piccolo. 65207 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano subito sposi. Offerte «Importo» Piccolo. 65147 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, eventualmente salotto cercano coniugi con 2 figli, presso distinta famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 65113 E

STANZA grande, vuota, con luce, primo piano, e magazzino interno, cerca circolo sportivo. Offerte sub «Affitto mite» Piccolo. 72024 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano madre e figlia distinte. Offerte «Tedesche» Piccolo. 72036 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA pressi Stazione centrale, affittasi. Via Boccaccio 12, III. 71890 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via S.S. Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 71906 F

AMMOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Udine 12, porta 20. 71930 F

AMMOBILIATA con uno o due letti, posizione aperta, affittasi. Canova 18, I. 65215 F

AMMOBILIATA, pulizia, finestra sulla strada, affittasi a signorina o signora seria, 70 mensili. Via Leo 9, porta 5. 65197 F

AMMOBILIATA libera, pulitissima, ariosa, soleggiata affittasi. Venezian 8, porta 7. 65195 F

AMMOBILIATA matrimoniale, grande, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 3, III, 12. 65185 F

AMMOBILIATA elegante affittasi a distinti coniugi; unici subinquilini. Stuparich 12, porta 12 (ex Boschetto). 65151 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi. Madonna Mare 6, I, destra. 11833 F

AMMOBILIATA 1, 2 letti, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72000 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi; escluso donne. Udine 12, III, sinistra. 11826 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 65251 F

APPARTAMENTO ammobilato, 3 stanze, cucina, luce elettrica, gas, affittasi prontamente. Via Geppa 12-III. 72006 F

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71780 F

CAMERA, mobilio nuovo, scrupolosa pulizia, luce elettrica, ingresso separato, bella entrata, inquilino solo, affittasi. Indirizzo Piccolo.

CAMERA bella, luce elettrica, affittasi presso distinta famiglia. Via S. Francesco 24-III, sin., dalle 3.30 alle 5.30. 71920 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Tiziano 1-III, 13. 71922 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi persone distinte. Tarabochia 1, porta 7. 72014 F

CAMERA semplicemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares 11-II p. 65233 F

CAMERA ammobilaita affittasi con, senza vitto. Tiziano 18-III, destra. 65221 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, volendo vitto, affittasi prontamente a due distinti signori, dal 1.o settembre in poi. Via Ireneo della Croce 5-III, porta 13. 65129 F

CAMERA ammobiliata pulitissima affittasi distinto signore. Roiano Mirti 16-I. 65127 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 11832 F

CAMERA con 2 letti, ingresso libero, paraggi piazza Unità, affittasi. Rivolgersi Beccherie 7, Giuliani, commestibili. 11830 F

CAMERA con 2 letti, grande, affittasi prontamente. Maiolica 11-I. 71980 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, Via Riborgo n. 17-IV. 71986 F

LETTO affittasi presso persona sola. Via Roiano 4, porta 27, V. 67175 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Visitare mattina. Galilei 1, porta 13. 71944 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Via Rossetti 43, porta 17. 65099 F

SALA, eventualmente stanzetta, affittasi a società. Indirizzo Piccolo. 65047 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente uso scrittoio. Viale XX Settembre 26-II. 0025 F

STANZA ariosa, soleggiata, bene ammobiliata, luce, ingresso libero, affittasi prontamente. Ginnastica 58, porta 6. 65021 F

STANZA ammobiliata affittasi distinti coniugi senza prole. S. Francesco 23, porta 7. 71860 F

STANZA bella, ariosa, affittasi a distinto signore. Piccolomini 15, p. 7, dirimpetto teatro Rossetti. 71872 F

STANZA matrimoniale ammobiliata affittasi per tre mesi. Via della Galleria 11-IV, sinistra. 71998 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Cecilia 13-IV., porta 11. 71938 F

STANZA ammobiliata, 1-2 persone affittasi. Tor S. Lorenzo 10-I. 65243 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Coroneo 5-II. 65213 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 65753 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Daniele 3-II, angolo Giustinelli. 65139 F

STANZA per 2 persone, parchetti, luce elettrica, massima pulizia, affittasi. Via Mazzini 22, IV. 65093 F

STANZA ammobiliata, centralissima, luce elettrica, pulizia perfetta, appartamento vuoto, affittasi presso persona sola, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 71978 F

STANZA vuota, bella, con luce elettrica, affittasi a persona sola. Piazza Borsa 4-III, sinistra, dalle 14-17. 71962 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Felice Venezian 16-I, porta 4. 72004 F

STANZE bene ammobiliate, luce elettrica, scrupolosa pulizia, presso distinta famiglia. Cesare Battisti 7, III, porta 11. 65149 F

STANZE 1-3, con o senza cucina, bagni, bella posizione, affittansi. Informazioni presso la Posta in Strugnano d'Istria. 71854 F

STANZE 2 vuote, con eventuale comodo di cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72012 F

STANZETTA quasi ingresso libero, bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi con buonissimo vitto presso persona sola. Guido Zanetti 1, II, sinistra. 65199 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Rismondo 6, porta 16. 11824 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA competente ritornando cane levriero inglese, nome «Fiume», smarrto ieri, con collare cuoio chiaro, targhetta metallica bianca. Tenente Cavallari, Raggruppamento trasporti, caserma Montebello 65277 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI afftitansi piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati. Informazioni Caffè Centrale, banco. 65267 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro signorile, lussuoso, 2 stanze letto, 1 pranzo, cucina, bagno, gas, acqua, parchetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71760 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi prontamente: 3 camere, cucina. Rivolgersi portinaia, via Maiolica 17. 71880 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, in parte ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71866 I

CAMERA e cucina scambio per camera, camerino, cucina o 2 camere, cucina: pago pure trasporto. Ind. Piccolo. 63037 I

CAMERA, cucina., ingresso, acqua, gas, rimesso nuovo, scambiasi 2 camere, camerino, cucina, paraggi Piccardi, Canova, Rossetti. Indirizzo Piccolo. 65145 I

CAMERE 3, vuote, acqua, gas, bellissima vista, soleggiate, affittansi persone anziani, esclusi bambini, dalle 11 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 71950 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 65263 I

MAGAZZINO due fori, adatto anche negozio, con chiusura scrittoio, telefono, acqua, gas, luce, in via frequentata, passaggio tram, pressi Stazione Centrale, disponibile, ottime condizioni, 24 agosto o prima. Rivolgersi: Lodi, Montorsino n. 7, II, dalle 12 alle 14. 64033 I

MAGAZZINO interno, vasto, uso industria, con unito appartamento, affittasi pressi via Conti. Gatteri 32, porta 9. 13893 I

NEGOZIO bene arredato, con unita piccola abitazione affittasi. Gatteri 32, porta 9. 13893 I

QUARTIERE camera, cucina, gas, acqua, nei pressi Giardino pubblico, scambiasi, preferibilmente Roiano. Nicolò Cigotti 100-V, p. 13. 65025 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, gas, casa pulita, paraggi Corso Garibaldi, scambiasi con più grande, minimo 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 65225 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, stanzino, luce elettrica, tutto comfort signorile, disponibile prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65117 I

QUARTIERE 2 camere, camerino soleggiato, poggiuolo, scambiasi con più piccolo. Offerte «Indirizzo» Piccolo. 72002 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, comfort, scambio con più Piccolo. Offerte «Italia» Piccolo. 71894 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi prontamente, pagando parte arretrati. Rivolgersi via Gelsi 11, dalle 16-18, Magazzino. 65033 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, disponibile. Rivolgersi *Pondares* 6, Trattoria. 65169 I

QUARTIERE vuoto, soleggiato, 3 camere, cameretta, bagno, affittasi prontamente paraggi Dreher. Offerte «Spese» Piccolo. 65125 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale o più piccolo, paraggi Ginnastica. Offerte «Salvatore» Piccolo. 65089 I

QUARTIERE adatto sposi, 2 camere, cucina, ammobiliato. Pellarin Milner, Caffè Adriatico. 65081 I

QUARTIERE 3 stanze, completamente arredato, compreso villino, disponibile causa partenza, occasione. Rivolgersi Trattoria Panorama, via Commerciale. 65055 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori, massimo comfort, via Udine, scambio con tre stanze, comfort, piazza Oberdan o alla riva. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 11829 I

QUARTIERI grandi e piccoli, vuoti e semiammobiliati, affittansi, Indirizzo Piccolo. 65161 I

QUARTIERI 1-2-3 camere, cucina, semiammobiliati, affittansi. Recapito bottiglieria piazza Giambattista Vico 9. 65183 I

QUARTIERI grandi, piccoli, disponibili. Pellerino Mullner, Caffè Adriatico. 65083 I

QUARTIERINO semiammobiliato disponibile causa partenza. Guerrazzi 9-V. 71884 I

QUARTIERINO con moblio anteguerra, camera, cucina, pulitissimo, casa nuova, gas, affittasi. Scala Santa 249, Roiano. 71898 I

QUARTIERINO di camera, cucina, bene ammobiliato, affittasi. Ind. al Piccolo. 71996 I

STANZE 2 vuote, comodo cucina, afftansi coniugi soli. Alfieri 6-I, destra. 65077 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, 1-2 stanze, camerino, cucina, confort, cercano prontamente coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 66045 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «1000» Piccolo. 71954 L

APPARTAMENTO ammobiliato, composto minimo camera letto, stanza pranzo, bagno, accessori, massimo confort, luce elettrica, cercasi per due distinte persone stabili. Offerte sub «Triestino» al Piccolo. 65179 L

CAMERE due, cucina, cercansi subito, pagando bene. Offerte «Contanti 2000» Piccolo. 71738 L

CAMERE due, cucina, vuote, cercansi per fine agosto, disposti pagare spese. Offerte «Duemila» Piccolo. 71926 L

CAMERE due, cucina, vuote, massimo terzo piano, paraggi Goldoni, cercansi per fine agosto. Offerte «Milano» Piccolo. 71928 L

MAGAZZINO centralissimo, immediata entrata, cercasi per rimessa automobili di lusso. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 71982 L

OFFRO 1000 - 2000 per quartiere vuoto, due camere, cucina, confort moderno, centro; esclusi mediatori. Offerte «Serietà» al Piccolo. 71938 L

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, con acqua e gas, cercasi da professionista ammogliato. Offerte con pretese, «Professionista» Piccolo. 71892 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cercasi pel 24 agosto; offronsi 700 lire. Offerte «Quartiere» Piccolo. 71912 L

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino, cucina oppure 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Rossetti cercasi, versando spese. Offerte sub «Necessità» Piccolo. 64255 L

QUARTIERINO vuoto cercano sposi; esclusi mediatori. Offerte, indicando pretese, sub «Anno anticipato» Piccolo. 71914 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano coniugi soli. Offerte «Ansaldo» Piccolo. 65235 L

750 lire regalo a chi mi procura abitazione vuota, di due stanze e cucina, assicurando massima discrezione. Offerte sub «750» al Piccolo. 71948 L

2000 o più offro per camera, camerino, cucina, confort. Offerte «Calcagni» Piccolo. 65061 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A CAUSA trasloco! Vendonsi: Stanza letto, 850; altra vero mogano, 2150; attaccapanni, 110; stanza pranzo, anteguerra; mobili studio; letti, suste, materassi. Solitario 2, II. 72016 M

A PREZZO mite: stanza matrimoniale vendesi. Tiziano 2, V, porta 25. 11825 M

ABITO bianco, di seta, vendesi, L. 90. Commerciale 3, Rieger. 65065 M

APPARATO fotografico «Express» vendesi causa partenza, lire 300. Fotografo, bagno «Excelsior», Barcola. 65043 M

APPARATO fotografico 9×12, «Tessar-Zeiss» 4,5, cm. 15, vendesi, occasione, 650. Margherita 3, porta 7. 65201 M

BICICLETTA contropedale, buonissimo stato, vendesi, straoccasione. Bosco 50, III, destra. 72042 M

BICICLETTA vendesi causa partenza, occasionissima .Rossetti 57. 71688 M

BICICLETTA «Atala», perfettissima; libri commerciali, completa tenitura americana; 2 suste metalliche, per letto; gambali pelle gialla, vendonsi d'occasione. Via Guardia 26, manifatture. 65111 M

BOTTI da trasporto, vinate, grande partita vendonsi, Caffè «Alla Marina», Sauro 2. 11827 M

CAMERA letto, noce, specchio grande nella porta, marmi finissimi, suste, vendesi, occasione. Parini 2, magazzino. 460 M

CAMERA nuova, uno persona, vendesi, 360. Via Antonio Caccia 11, II, sinistra. 370 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, marmi, specchi, lavorazione nostrana, vendesi. Fonderia N. 12, primo, destra. 370 M

CAMERA matrimoniale, faggio, frassino, pioppo, psyche, 3 specchi, 2000; altre 12 tipi, lavorazione Slavonia, assoluta garanzia, 20% sotto piazza. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA completa, mogano, adatt asposi, vendesi. Via Giulia 56, barbiere. 65107 M

CAMERA letto una persona, faggio, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 65059 M

CAMERA letto, frassino, bellissima, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15 1687 M

CAMERA acero, nuova; altri mobili; suste, materassi, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 65273 M

CANE caccia, giallo, puro Setter, vendesi. Via Chiozza 18, trattoria Remigio. 65191 M

CANI Dobermann, bellissimi, mesi 2, e femmina mesi 23, vendonsi. D'Azeglio 3, II, Novach, dalle 13 alle 15. 65143 M

CAPE quasi nuova; golf e alcuni cappelli, vendonsi, buona occasione. Rivolgersi: Mazzini 39, terzo, venerdì, dalle 9 alle 12. 65177 M

CARROZZELLE bambini, elegantissime, vendonsi sotto prezzo fabbrica. Donizetti 5, magazzino. 71968 M

CARRETTO due ruote vendesi, occasione. Via Guido Brunner 6, Cecchini. 65167 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate mogano; Anker qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CAVALLO 9 anni, famoso trottatore, vincitore a Baden e a Montebello, vendesi a dilettante pista. prossima stagione Montebello. Indirizzo Piccolo. 65101 M

CUCINA solida, perfetta, anteguerra, grande tavolo legno duro, vendesi, lire 160. Visitare, 10-15. Capuano 6, III. 65211 M

CUCINA ultimo modello, vendesi, occasione, 750. Coroneo 26. 65231 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi. Via Udine 10, pt., stolfa. 65075 M

CUCINA gran lusso, lavorazione ottima, colapiatti marmo, cristalli molati, laccata anche interno; altra comune, vendonsi; assumonsi ordinazioni. Chiozza 59, falegname Nardo. 71940 M

CUCINA bellissima, laccata, con marmi, vendesi, occasione, lire 750. Parini 2, magazzino. 370 M

CUCINA lusso, grandiosa, modello ideale, marmi, vendesi, grande occasione. Raffineria 4, porta 4. 400 M

DIVANO buono stato, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 71910 M

FUCILE «Hammerless», calibro 12, con estrattore automatico, in perfetto stato, vendesi. Via Bramante 2. 65239 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi lanetta, crine, 50; sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 520 M

LETTI due, con suste, due sgabelli, armadio con 4 cassetti, chiffonniers, credenza cucina, orologio regolatore, vendonsi, tutto L. 900. Via Torrebianca 32, buffet. 71942 M

LETTO e materasso crine, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72028 M

LETTO con susta vendesi. Tiziano 18, II, destra. 71902 M

MACCHINA «Singer» originale, spola rotonda, vendesi, qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 72038 M

MACCHINA «Singer» originale vendesi, occasione. Ferrante, Cologna 14, III. 71680 M

MACCHINA cucire, marca «Stella», spola navicella, buonissima, quasi nuova, vendesi. Largo Giambattista Niccolini 2, IV, Oblach. 71852 M

MACCHINA «Singer» originale, testa rientrante, vendesi, occasione. Riborgo 33, II. 11835 M

MACCHINE cucire vendonsi, 150 in poi, occasione. Punta del Forno 4, barbiere. 11812 M

MOBILI, grammofono, tappeti, quadri, libri, vendonsi. Coroneo 35, dalle 15 alle 18. 71970 M

MOBILI due camere letto, pranzo, salotto, pianino, vendonsi. Guido Reni 6, II. 11834 M

MOBILI vendonsi, anche singoli pezzi. Visitare dalle 10-12, 16-19. Indirizzo Piccolo. 72032 M

MUSICA opere. canto-piano, pianosolo, studi, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 72040 M

OCCASIONE: Materasso, cuscino piume d'oca viva, vendonsi. Rivolgersi: portinaio, Via Sapone 5. 71378 M

OGGETTI artistici, giapponesi, cinesi, bronzi, quadri, lampade ecc. da vendere prezzi occasone. Visibili soltanto 4 giorni, dalle 15 alle 17. Moisè Luzzatto 19, I piano, porta 3. 11802 M

PENTOLE igieniche di porcellana Boema, resistenti al fuoco, vendonsi, occasione. Paronitti e C. via Genova 21. 71934 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Rappresentanza-deposito, corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO viennese, perfettissimo, avorio, vendesi prezzo occasione. Via Udine 16, Olivo. 420 M

PIANINO, piani «mignon», delle più rinomate fabbriche austriache, germaniche, Koch Korseit, Forster, Gebrüder, Stingl, Boesendorfer ecc. ecc. vendonsi prezzi senza concorrenza. Sanità 16-I. 13234 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65279 M

PIANINO «Stingl», Hölzl-Heitzmann, pianoforte «Proks», concerti incrociati, vendonsi, Solitario 25, terzo. 65209 M

PIANO e grammofono, vendonsi causa partenza. Slataper 6, I. 71990 M

PIANOFORTE nero viennese, mezzacoda, perfetto, voce splendida, vendesi lire 2500. Via Sanità 16, primo. 64879 M

PIANOFORTE mezza coda, viennese, perfetto, vendesi lire 900. Sanità 16-I. 13335 M

PIANOFORTE corto, Heitzmann, in massimo ordine, vendesi, d'occasione. Molino a vapore 3, terzo. 71966 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, vendesi. Piccolomini 2, I, destra. 65087 M

PIANOFORTE, mezza coda viennese, perfetto, vendesi, lire 2100. Via Fabio Severo 11, terzo, destra. 71904 M

QUADRO Trieste, antico, specchio, orologio, vendonsi. Piazza Cavana 3, III, p. 7. 11836 M

SALOTTO portoisfix massicio, artistico, damascato, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 72040 M

SCANSIE, banchi usati, bilancia 10 kg., vendesi. Via Caprin 8, Spaccio vini. 65159 M

SELLA inglese, quasi nuova, vendesi, d'occasione. Indirizzo al Piccolo 65103 M

SERVIZIO tavola viennese, caffelatte, vendesi, partendo. Via Mazzini 22, II, Premer. 72040 M

SPECCHIO molato, 73×53, vendesi. Piccardi 14, porta 32. 65109 M

STANZA matrimoniale vendesi lire 1000. Toti (Olmo), 9, I. 64815 M

STANZA letto vendesi, occasione. Tor S. Lorenzo N. 10, porta 6. 65241 M

STUFA mattonelle Vienna, vendesi in settimana, lire 350. Emo Tarabochia 8, I. 65057 M

TAVOLO grandissimo, con 4 cassetti, per ufficio o società; scrittoio mogano; altro noce, vendonsi, prezzo mite. Parini 4, angolo Foscolo. 610 M

UCCELLO paradiso, da vendere, occasione. Indirizzo Piccolo. 71870 M

VESTITO crep chine nera e mattone, vendo, occasione. Torre bianca 21, III, Maniccia. 71868 M

VESTITO nuovo, moderno, charmeuse nero, causa misura sbagliata, vendesi. Via Piccolomini 15, porta 13. 71888 M

VIOLINO vecchio, vendo lire 150. Foscolo 40, IV piano. 65029 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio lussuoso, comune, tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, fraks, vestiti uomo. Negozio Regina, Becherie 13 (dirimpetto portizza). 11770 N

A. COMPRO mobili antichi moderni, macchine cucire, vetrami, partite di blocco, vestiti uomo pagando bene. Beccherie 5, negozio. 13657 N

BARILI vuoti, d'olio, compera Gambel, Coroneo 1. 64665 N

CARTELLIERA usata, altri mobili ufficio, comperansi, purchè occasione. Indirizzo Piccolo. 65039 N

CHIUSURA scrittoio usata, a vetri, 2,50 × 4. Artisti 3, magazzino. 71882 N

FURGONCINO triciclo, usato, buono stato, cercasi. Artisti 3, magazzino. 71882 N

GABBIE usate, per allodola, acquistansi. Offerte «Gabbie» al Piccolo. 65271 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8, III. 64881 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 13809 N

PIANOFORTE, possibilmente pianino, comperasi. Latteria Chiera, Via Carlo Ghega 4. 310 N

TORNIO prismatico, egalisir, preferibile pedale, bicicletta anche guasta, acquistansi. Offerte Piazza Giovanni 4, portinaio. 65105 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, pago prezzi altissimi. Todero, via Roma 28. 72018 O

A. A. A. ORO, argento, rottami qualsiasi, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini, 43. 65263 O

AA. ACQUISTO rottami oro, dentiere, gioielli usati, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 64103 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquista, prezzo massimo, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino, pago prezzi sempre più alti di tutti. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabbra. 13837 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16-I. 13780 O

A. ACQUISTO privatamente gioielli, oro, argento, monete, dentiere. Speciali condizioni. Ventisettembre 39, dalle 2-6. 13771 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

AL sopraggiungere della stagione calda i vostri bambini vanno fatalmente soggetti alla gastroenterite acuta, quella malattia a ragione tanto temuta che coi sintomi di diarrea e vomito ed improvviso deperimento minaccia seriamente la salute e la vita dei vostri bambini. Ai primi segni manifesti di questa malattia, alle prime scariche diarreiche porrete riparo ricorrendo alla pozione di bismuto aromatizzato preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

CHI vuole formarsi industria domicilio acquisti macchine maglieria Wedermann Tusa. Leonardo Vinci 76, Roma. 5725 O

Dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi ieri

Simeone Harabaglia

capitano mercantile

Le dosolate sottoscritte danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Neresine per la tumulazione in tomba di famiglia.

Trieste, 2 agosto 1923.

Famiglie: HARABAGLIA, KNEZICH e ROGOVICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

A soli 15 anni, si spense questa mane, alle ore 3, l'amata ed indimenticabile nostra

OLGA

La tumulazione dell'adorata salma seguirà venerdì 3 corrente, ad ore 18, dalla camera mortuaria del Cimitero israelitico.

Trieste, 2 agosto 1923.

GABRIELE ABELES e **BERTA** nata **KERCHNAWE**
gentori

CAROLINA sorella — **MARIA ved. KERCHNAWE** ava

Il presente serve quale partecipazione diretta

Miradio Chiochetti

pensionato della R. Questura

si spense serenamente quest'oggi, dopo lunghe e penose sofferenze, munito di tutti i conforti religiosi.

Accasciati da indicibile dolore, la consorte **TERESINA ved. SIMONI,** la cognata **MARIA ved. CHIOCHETTI,** il cognato **ANTONIO GERBEZ,** i nipoti e tutti gli altri congiunti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 3 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla propria casa, al N. 275 di Prosecco, alla chiesa parrocchiale, per poi proseguire al Cimitero di S. Anna per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Prosecco - Trieste, 1 agosto 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

COMPENSATO legno betulla russa, primissima, forte partita, vendo prezzo occasione. Molino vapore 9. 65733 O

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la Jodoparillina, che viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo o trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LORGNETTES diverse placate, oro e smalto, bellissime, vendonsi. Valdirivo 12, II, destra. 63163 O

MATRIMONIALI, studi, attaccapanni, propria fabbricazione, vendonsi prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 65007 O

SAPONE Solfuro lire 250, marmolato 180, verde tipo reclame 170, per 100 chg. netto. Spedizione saggio 100 kg., terzo anticipato, rimanenza assegno, per vagonata sconto massimo. Saponificio Wanderlingh, Pedrerocco 60, Napoli. 5705 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale avviatissima, valore centomila, cerca socio oppure mutuo cinque-diecimila lire. Scrivere «Collaborazione», Piccolo. 65203 R

AZIENDA bene avviata, lucrosa, onde allargare il proprio lavoro, cerca socio collaboratore con lire 200.000. Offerte sub «Nessun Rischio», all'amministrazione del giornale. 65171 R

BOTTEGHINO, annesso quartiere camera cucina, vendesi 4000. Luzzatto, Istituto 3. 65227 R

CEDESI, cessazione commercio, ottime condizioni, intera avviata azienda in formaggi, specialità, latticini, ingrosso-dettaglio, locale di vendita, scrittoio, deposito, acqua, luce elettrica, scaffali, decimale, bilancia ecc., buona posizione Indirizzo Piccolo. 72022 R

DECRETO spaccio vini, cerco. Indirizzo al Piccolo. 71934 R

ESERCIZIO vecchio, sicuro, con fortissimo utile cerca per rinnovamento socio con 40-50 mila, vera straordinaria occasione per formarsi ottima esistenza. Scrivere «Garanzia», Piccolo. 71874 R

FRUTTA, erbaggi, birra, vino in bottiglie, vendesi causa partenza, lire 900. Informazioni via Udine 12, portinaia, ore 18-19. 65193 R

LATTERIA avviatissima, piccolo appartamento ammobiliato, bella posizione, cedesi, buone condizioni. Caffè S. Giusto. 660 R

LATTERIA avviatissima, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65051 R

NEGOZIETTO, posizione centrica, adatto qualunque genere, vendesi. Via S. Lazzaro 8, buffet Fortunato. 65135 R

SALONE barbiere grande con quartiere, fuori Trieste, vendesi 4000. Luzzatto, Istituto 3. 65229 R

SOCIO amministratore, capitale 30.000-100.000 lire, cerca industria in continuo sviluppo, forti utili. Mediatori esclusi. Offerte «Serietà», Piccolo. 65219 R

SPACCIO vini, cercasi. Offerte sub «Cittavecchia» al Piccolo. 71932 R

STABILE città, rendita lorda 43.000, vendesi per lire 260.000, Rivolgersi Piazza Unità 2, negozio, dalle 10-12. 65269 R

TRATTORIA centralissima affittasi, prezzo mite. Via Timeus 12, trattoria. 510 R

8000 lire cercasi, prima intavolazione 10%. Disponibili 40.000, 35.000, 25.000, 6%. Carducci 28, Kremser 71864 R

56.000 lire disponibili, seconde intavolasioni stabili, ville. Offerte «Indifferente», Piccolo. 72044 R

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario della **Famiglia RAFFAELLI** devesi leggere che la messa in suffragio dell'anima del compianto avrà luogo sabato 4 corr., **alle ore 7,** nella chiesa della B. Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio).

10.000 lire disponibili prima intavolazione, anche provincia, oppure altra impresa, assicurata. Dettagliate offerte «Fides» Piccolo. 13913 R

120.000, prima, stabile città, dispongo. Offerte «Pupilare», Piccolo. 65079 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA vetta Scorcola, 6 locali vuoti, vendesi saldo quarantamila, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 71900 S

OCCASIONE: Causa partenza vendesi villino con senza mobili, 2 stanze, cucina, tinello, cantina, orto, giardino, stalletta, lire 35.000. Rivolgersi Trattoria Panoramma, via Commerciale. 65053 S

STABILE nuovo, centrica posizione, munito tutto confort moderno, forte rendita, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 65161 S

VILLA Scorcola, 7 stanze, riscaldamento centrale, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 65265 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE: Stanze, pensione prezzi ribassati. Informazioni: Hotel Antico, oppure oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 72010 T

STANZA ammobiliata a Laurana affittasi. Villa Setz. 71886 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO regali. Visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, San Lazzaro 15. 71562 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal così detto «colpo d'aria», si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets Godina». Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella nevrastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 323 U

INFORMAZIONI commerciali, private, servizi polizia privata, ricupero crediti, incarichi fiducia, servizi esattoria, ovunque personale specializzato. Concessionato Istituto Pollini, Via Zaccaria 3, Trieste. 13891 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure; massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 72008 U

NINFA, caro ideale, auguroti. 71866 U

OLANDA, ricevuto scritto, procurerò il meglio; costantemente pensoti. Eternamente tuo. 12915 U

ONDE completare posti automobile, cerco due o tre persone disposte recarsi Carnia. Indirizzo al Piccolo. 71972 U

PROFESSORE egiziano di grafologia spiega carattere passato e futuro. Via Bastello N. 41, Gorizia. 65031 U

SULL'AVVENIRE indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 72026 U

VEDOVA ricca, distinta, cerca distinto anziano signore ricco, scopo matrimonio, vita felice. Non anonime sub «Forestiera» al Piccolo. 65115 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" — *Riproduzione vietata*

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog 55

Ma non appena si ritrovò solo, lontano da sguardi importuni, non pensò affatto a coricarsi.

A quell'ora Annamaria era già chiusa nella sua stanza, e Sidonia aveva raggiunto Petit-Noir nel padiglione che serviva da alloggio alla strana coppia di portinai.

Trascorso un certo tempo in completa immobilità Merlinier convinto che Lea lo ritenesse ormai in braccio a Morfeo, scivolò a passi di lupo nel corridoio e, procedendo a tastoni nella fitta oscurità, penetrò nel «fumoir».

Come aveva spiegato Lorédan, il Tenebroso, il «fumoir» si trovava tra la camera da letto della padrona di casa e la cella della prigioniera, con le quali poteva, volendo comunicare mediante due porte, che, ordinariamente chiuse a chiave, erano quella sera soltanto accostate.

Arrivando davanti alla porta di Annamaria, l'industriale ne cercò la maniglia che fece girare con mille precauzioni, dopo di che spinse l'unico battente ottenendo di aprirlo senza produrre il minimo scricchiolio.

Realizzata così la prima parte del suo criminoso programma, l'inatteso visitatore mosse sempre in punta di piedi e quasi trattenendo il respiro verso il povero giaciglio dove la sua pupilla riposava nel sonno degli angioli. Un'odore acre e irrespirabile riempiva quella triste prigione fiocamente illuminata da un saltuario raggio di luna. Durante l'intera giornata Sidonia, seguendo precise istruzioni del padrone, aveva mantenuto in attività un radiatore colà a bella posta installato, riuscendo a creare all'intorno una temperatura elevatissima e addirittura snervante.

Nell'incoscienza del suo stato presente dovuto oltre che al sonno naturale anche all'azione deleteria dell'aria ammorbata, la giovinetta tutta madida di sudore si era istintivamente alleggerita delle molteplici coperte sotto cui usava cercare riparo al freddo anormale dovuto alla sua precaria salute, ed appariva quindi semplicemente avvolta dal lenzuolo di tela.

Curvo sulla forma allungata e completamente visibile in trasparenza, della sua innocente vittima, Merlinier ebbe un sorriso diabolico.

— Sì, è proprio a punto — mormorò quindi in un soffio, e adagio adagio prese a togliere l'ultimo velo disteso sulla dormiente che rimase perciò protetta dalla sola camicia.

Ciò fatto l'assassino si avvicinò pian piano ad una delle finestre che spalancò. Un soffio d'aria gelida invase la stanza raffreddandola istantaneamente e così intensamente che lo stesso Merlinier rabbrividì e si affrettò a ritornare nel «fumoir» di cui si richiuse la porta alle spalle.

In capo a pochi secondi un'accesso di tosse prima lenta e profonda e poi convulsa e spasmodica scosse il fragile petto di Annamaria che parve spezzarsi nello sforzo immane.

Rallegrato da quel segno sinistro, il miserabile si fregò le mani pensando:

— Se non si busca adesso una polmonite coi fiocchi, significa che non ha una, ma sette anime. È sfido chiunque ad accusarmi! Questo è il bello. Ah! quelli che per uccidere si servono del veleno, o di un'arma qualsiasi, ed anche della soffocazione, sono dei grandi imbecilli. E' così facile mandare al mondo di là senza incorrere in nessun rischio!...

Monologando in tal modo aveva attraversato il corridoio da una all'altra estremità e si trovò tosto sul pianerottolo della scala. Giunto in fondo alla medesima, sicuro che nessuno poteva vederlo, accese una piccola lanterna cieca, di cui si valse per guidarsi nel vestibolo e rischiarare la porta d'ingresso sul giardino. Di là, fermo sulla soglia avanzò la testa nella notte chiamando sotto voce:

— Petit Noir! Petit Noir, sei qui?

I suoi occhi ardenti distinsero subito una figura umana accanto alla quale si agitavano due ombre più piccole, ed egli udì il senegallese rispondere:

— Signor sì... Petit Noir aspettare.

— Le bestie sono pronte?

— Signor sì.

— Non abbaieranno?

— Niente paura... Le due piccole belve essere come agnelli in mano a Bambou.

— Bene. Allora entra, e seguimi.

E trattosi in disparte Merlinier lasciò libero il passaggio al negro e ai due feroci mastini; dopo che precedette in silenzio i nuovi venuti.

Evidentemente l'amante di Sidonia Friancon non era alla sua prima spedizione notturna. Per capirlo bastava vedere come riusciva ad evitare tutti gli ostacoli ed ogni rumore.

Al primo piano Merlinier spense la lanterna e mise Bambou di guardia alla porta del «fumoir», dicendogli:

— Quando io fischierò scioglierai i cani. Sei certo almeno che faranno il loro dovere?

— Padrone stare certo: buone bestie queste per acchiappare ladri.

Tranquillo da quel lato, l'assassino si appressò alla invetriata che serviva da finestra e vi rimase in vedetta.

La luna rischiarava in quel momento rocce e mare, e permise quindi al truce osservatore di scorgere una persona che saliva inespicandosi verso la villa. Supponendo logicamente che si trattasse di Lorédan, il Tenebroso, l'amante convocato per quella notte, il marito di Lea sorrise di un sorriso crudele.

— Aspetta a me! — sibilò quindi fra i denti. — Te lo darò io l'appuntamento con mia moglie! Sentirai che dolce ebbrezza, che baci e che carezze!

Il misterioso individuo era giunto intanto al sommo della scarpata e quasi sotto la casa. Con uno strappo violento l'assassino attirò a sè i vetri della finestra e gettandosi al riparo di un mobile modulò un fischio acuto.

Come una tromba o come un bolide i due mastini si precipitarono sul davanzale e scomparvero nel vuoto. Subito dopo si levò dal basso un coro assordante di abbaiamenti furiosi.

(Continua).